

Insights - SCIENCE

Il paradosso dell'informazione

Coverstory

La gestione di un portafoglio di Trading System

Tools - Bookreview

I migliori libri per capire il mercato

TRADERS'

Investimenti Trading Risparmio

SUPPLEMENTO
ToI EXPO 2019

NUMERO 10/2019
TRADERS' Magazine Italia
www.traders-mag.it

ISSN 2499-4316



Abbonamento cartaceo 10 numeri euro 90,00 / Abbonamento digitale 10 numeri euro 63,00
Numero singolo cartaceo euro 12,50 / Numero singolo digitale euro 9,00
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% CN/AN/AUT.0027

SPECIAL EDITION
ToI EXPO 2019



Borsa Italiana

Milano, 23 e 24 ottobre 2019

Trading Online Expo

La migliore decisione di investimento: esserci.

In un mondo dinamico come quello della finanza online, c'è un appuntamento fisso: TOL Expo di Borsa Italiana, il principale evento nazionale dedicato agli investitori. I principali broker online, emittenti, trader e docenti ti aspettano a Palazzo Mezzanotte, nel cuore di Milano, il 23 e 24 ottobre, con un programma di oltre cento seminari in aula e sessioni formative per analizzare insieme i possibili scenari di mercato, i prodotti più innovativi e gli strumenti di investimento più evoluti. Fai la scelta giusta: partecipa anche tu.

**Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6
Milano**



Registrazione
online obbligatoria



#TOLEXP02019
@BorsaItalianaIT

borsaitaliana.it/tol



London

Stock Exchange Group

LA SCIENZA DEL FARE TRADING

Caro lettore,

il numero di Traders' Magazine dedicato alla TOL Expo 2019 rappresenta più che mai l'evidenza della missione del nostro magazine.

Missione che corrisponde perfettamente a ciò che ti occorre veramente per condividere con noi una Cultura Finanziaria e di trading di altissimo livello.

Il trading è una professione. Come lo è gestire il denaro, proprio o altrui, con qualunque finalità orientata a fare in modo di conservarne e possibilmente accrescerne il valore nel tempo.

Troverai molti spunti di Scienza e Cultura in questo numero. E le nostre strategie operative, come al solito verificate insieme con i nostri Autori e utilizzabili per arricchire il tuo arsenale di trading ed investment.

La Coverstory è una testimonianza chiara e diretta di un grande specialista nei costruire e mantenere un portafoglio di strategie accuratamente testato e rigorosamente mantenuto nel tempo. Perché il portafoglio e la diversificazione sono il segreto da sempre per un trading efficace.

È la scienza di fare trading. E la Cultura che sostiene quella scienza la condividiamo volentieri con te, nelle pagine di questo supplemento.

Buona lettura!

Maurizio Monti

Editore

TRADERS' Magazine Italia



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine

Sommario supplemento TOL EXPO - ottobre 2019



6



30



INSIGHTS

6 **INSIGHTS SCIENCE**
Il paradosso dell'informazione

10 **Attento agli ostacoli!**
Ecco come evitare i tipici errori di trading

COVERSTORY

14 **La Gestione di un Portafoglio di Trading System**
Dal Controllo del Rischio sull'Equity di ogni strategia, all'impiego di logiche Rotazionali per ruotare i sistemi in portafoglio

TOOLS

26 **Bookreview**
I migliori libri per capire il mercato





MASTHEAD

Indirizzo:

TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma - Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Maurizio Monti

Redazione: Stela Cifliku, Avkida Karaj, Elena Lovati, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Pamela Pinzi, Isabella Rezzonico, Enida Selita, Daniela Zaccari.

Articoli: Wieland Artl, Andrea Berdondini, Farida Bouhmidi, Biagio Campo, Luca Giusti, Marko Gränitz, Georg Mindermann, Maurizio Monti, Mike Ruckert.

Immagini: Fotolia.

Periodicità: mensile, 12 volte l'anno

Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Wuerzburg, Germania.

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading.

I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.

STRATEGIES

- 30** **Guadagni in ebollizione?**
Come usare l'effetto venerdì sul petrolio
- 34** **Mean Reversion Trading sul DAX**
Una strategia di Trading a breve termine
- 38** **Meno rischi, miglior trading**
Ecco come trarre beneficio dai sentimenti estremi

BASICS

- 42** **Incrementate il successo del vostro investimento!**
Che cosa rivela realmente il sentimento del mercato

PEOPLE

- 46** **Garth Mackenzie - La strategia di uscita perfetta non esiste**

COLUMN

- 54** **Il valore di scambio e il valore dell'utilità delle criptovalute**



Il paradosso dell'informazione

» Il seguente paradosso si basa sul fatto che un dato statistico di per sé non rappresenta un'informazione utile per capire un fenomeno, ma diventa un'informazione utile solo quando si dimostra che non è stato ottenuto in modo casuale. In pratica la probabilità di ottenere lo stesso risultato in modo casuale deve essere molto bassa per poter considerare il risultato utile per studiare un fenomeno. Ne consegue che il valore di un dato statistico è qualcosa di assoluto ma la sua valutazione per capire se sia utile oppure no è qualcosa di relativo e dipendente dalle azioni che sono state compiute. Quindi due persone che analizzano lo stesso fenomeno, nelle stesse condizioni, eseguendo due procedimenti differenti trovano ovviamente lo stesso valore, riguardo un parametro statistico, ma la valutazione sull'importanza del dato ottenuto sarà differente perché dipendente dal procedimento utilizzato. Ciò può creare una situazione come quella descritta in questo paradosso dove in un caso si è praticamente certi che il dato statistico sia utile, invece nell'altro caso il dato statistico risulta essere completamente privo di valore. Questo paradosso vuole portare l'attenzione all'importanza del procedimento utilizzato per estrarre informazioni statistiche; infatti il modo con cui noi agiamo influisce sulla probabilità di ottenere gli stessi dati in modo casuale quindi sulla valutazione del parametro statistico ottenuto.



Andrea Berdondini

Laureato in fisica, ha svolto per anni l'attività di ricercatore specializzandosi nello sviluppo di simulatori basati sul metodo Monte Carlo sul quale ha pubblicato numerosi articoli scientifici. Attualmente si occupa di trading quantitativo come consulente e trader professionista.

✉ andrea.berdondini@libero.it

Il paradosso dell'informazione

Abbiamo due universi completamente identici ed in entrambi è presente la stessa persona, che chiameremo John, che deve svolgere lo stesso identico compito, cioè quello di analizzare un database per estrarne correlazioni utili. Come abbiamo detto gli universi sono uguali, quindi i database sono identici e la persona che deve eseguire il lavoro è la stessa. Il database che si vuole analizzare è

Il seguente paradosso si basa sul fatto che un dato statistico di per sé non rappresenta un'informazione utile per capire un fenomeno, ma diventa un'informazione utile solo quando si dimostra che non è stato ottenuto in modo casuale.

costituito da un milione di parametri relativi ad un evento che si vuole studiare.

Nell'universo 1 John agisce nel seguente modo: prende tutto il database e calcola la correlazione dei parametri in funzione all'evento che si vuole studiare. Da questa analisi trova 50 parametri con una elevata correlazione con l'evento, la correlazione trovata ha una probabilità di accadere in modo casuale dello 0,005%. Di questi 50 parametri John ne identifica 10 che secondo la sua esperienza possono effettivamente essere utili per studiare l'evento. Comunque è importante precisare che le supposizioni fatte da John, sui 10 parametri, sono solo ipotesi basate sulla sua esperienza, non sono delle dimostrazioni scientifiche che spiegano in modo preciso la correlazione dei 10 parametri con l'evento.

Nell'universo 2 John agisce nel seguente modo: prima di analizzare tutto il database sfrutta al massimo le conoscenze che ha sull'evento che vuole studiare, selezionando dal milione di parametri disponibili i 10 parametri che secondo lui sono maggiormente correlati con l'evento. Comunque, anche in questo caso, è importante precisare che le supposizioni fatte da John sui 10 parametri sono solo ipotesi basate sulla sua esperienza, non sono delle dimostrazioni scientifiche che spiegano in modo preciso la correlazione dei 10 parametri con l'evento. Analizzando solo questi 10 parametri ne trova 5 con una elevata correlazione con l'evento, la correlazione trovata ha una probabilità di accadere in modo casuale dello 0,005% (come nel caso precedente).

In pratica, la differenza fondamentale di procedimento che John fa nei due universi è che nel primo universo utilizza la propria esperienza dopo aver effettuato l'analisi statistica su tutto il database, invece, nel secondo universo, utilizza la sua esperienza prima di eseguire l'analisi statistica allo scopo di ridurre la grandezza del database.

Adesso vediamo come questa differenza di procedimento influisce nella valutazione dei dati ottenuti. Per fare questo dobbiamo calcolare la probabilità di ottenere gli stessi dati in modo casuale nei due casi.

Nel primo caso, universo 1, per calcolare la probabilità di ottenere gli stessi risultati in modo casuale basta utilizzare la formula della distribuzione binomiale con i seguenti parametri:

probabilità di vittoria (p) = probabilità di ottenere la stessa correlazione in modo casuale

numero di successi (k) = numero di parametri che presentano la correlazione considerata

numero di prove (L) = numero totale di parametri presenti nel database

Inseriamo questi dati all'interno della formula della distribuzione binomiale:

$$F(k,L,p) = \binom{L}{k} p^k (1-p)^{L-k}$$

$$P = 0,005\%$$

$$K = 50$$

$$L = 1 \text{ milione}$$

Otteniamo come risultato una probabilità del 5,6%.

Adesso prediamo in considerazione il secondo caso, l'universo 2, anche in questa situazione, per calcolare la probabilità di ottenere gli stessi dati in modo casuale, basta utilizzare la formula della distribuzione binomiale con i seguenti parametri:

$$P = 0,005\%$$

$$K = 5$$

$$L = 10$$

La probabilità che si ottiene in questo caso è $7,9 \cdot 10^{-18}\%$.

Analizzando queste percentuali è facile comprendere che una percentuale del 5,6% rende le correlazioni trovate poco significative. Per capire ancora meglio quanto questa percentuale sia alta, si può calcolare anche la probabilità di ottenere un numero maggiore di 50 di parametri che presentano la correlazione considerata: tale probabilità risulta essere del 46%.

Analizziamo adesso la percentuale del secondo caso ($7,9 \cdot 10^{-18}\%$), questa percentuale è estremamente bassa, di

conseguenza siamo praticamente certi che la correlazione trovata sia non casuale, quindi rappresenta un'informazione utile per studiare l'evento.

A questo punto John deve decidere se implementare le correlazioni trovate oppure no. Ovviamente sfruttare le correlazioni trovate implica dei costi, di conseguenza una sbagliata valutazione comporta un alto rischio. Nell'universo 1 John si trova in una difficile situazione dove il lavoro svolto risulta essere non solo inutile ma anche pericoloso perché può portarlo a sostenere investimenti sbagliati. Invece, nel secondo universo John sa che la possibilità che la correlazione sia casuale è quasi zero quindi può investire con un rischio estremamente ridotto e sicuramente accettabile.

In conclusione un semplice errore di procedimento ha comportato conseguenze enormi, tutta l'esperienza di John nel primo caso risulta andare completamente perduta, invece nel secondo caso risulta essere una risorsa utilissima per estrarre informazioni utili da un database enorme.

Infatti come è avvenuto nel caso dell'universo 1, John non può più utilizzare le proprie conoscenze e l'unica cosa che può fare è trasformare le sue ipotesi in vere dimostrazioni scientifiche, ma questo, in molti situazioni come in ambito finanziario, può risultare molto difficile da fare. Di conseguenza quando si fanno ipotesi dopo aver effettuato una analisi, tali ipotesi rischiano di essere condizionate dai risultati e quindi perdono di valore. Invece le ipotesi fatte prima dell'analisi sono sempre non condizionate e l'analisi dei dati serve proprio per verificarle in modo statistico, come è avvenuto nell'universo 2.

Uno dei campi dove risulta fondamentale calcolare la probabilità di ottenere gli stessi dati in modo casuale come metodo di valutazione delle correlazioni rilevate, è quello finanziario [1],[2].

Applicazione del paradosso al trading

Pensate di dover giudicare due backtest di due strategie di trading eseguiti da due persone differenti in cui, in un caso il backtest rappresenta il primo backtest in assoluto fatto da quella persona, invece nel secondo caso rappresenta il tentativo numero diecimila. La domanda che vi voglio fare è la seguente: le due persone si trovano nella stessa situazione? La risposta a questa domanda è assolutamente no: un backtest che può essere significativo per la prima persona può essere completamente inutile per la seconda.

Da questo piccolo esempio si arriva anche ad un altro importante risultato, il fatto che la valutazione di un dato statistico sia qualcosa di relativo rende le azioni fatte in modo casuale qualcosa di dannoso per il futuro.

Questo è un punto di grande importanza perché siamo portati a considerare le azioni casuali come qualcosa di inutile, invece non solo sono inutili, ma creano un rumore di fondo che rende difficile la valutazione dei dati. Infatti, maggiori saranno le azioni casuali compiute, e maggiore sarà la probabilità di ottenere buoni risultati in modo casuale, di conseguenza i risultati significativi diventeranno sempre più difficili da ottenere.

Da queste considerazioni capiamo l'importanza di agire in modo consapevole. In un mio articolo intitolato "Come la meditazione può migliorare la nostra capacità di problem solving" [3] per spigare l'importanza di non agire in modo irrazionale faccio l'esempio di un escursionista che si perde nelle giungle. La persona che si trova in questa situazione, se si fa prendere dal panico, farà una serie di azioni che gli faranno perdere energie e ridurre la sua probabilità di sopravvivenza. Infatti il consiglio che dà un esperto di sopravvivenza è quello di rimanere fermi ed aspettare i soccorsi. La stessa cosa vale nel trading: compiere azioni in modo casuale è dannoso anche nella fase di test, quindi teoricamente è meglio non far nulla. Quando si comprendono questi concetti si cambia il proprio modo di lavorare, diventa normale aumentare il tempo dedicato allo studio e di conseguenza si riduce il tempo dedicato alla programmazione e ai test. Questo modo di procedere ottimizza il modo di lavorare rendendoci più efficienti.

Conclusione

In questo articolo abbiamo utilizzato un paradosso per spiegare come un dato statistico di per sé non rappresenti un'informazione utile. Diventa un'informazione utile per studiare un fenomeno solo quando si riesce a dimostrare che la probabilità che sia stato ottenuto in modo casuale sia molto bassa. Questa considerazione rende l'applicazione della statistica per studiare un fenomeno una scienza "relativistica", infatti, come descritto nel paradosso, il calcolo della probabilità di ottenere lo stesso risultato in modo casuale non è qualcosa di assoluto ma è dipendente dal metodo utilizzato.

Queste considerazioni hanno un enorme impatto al livello pratico perché ci insegnano l'importanza di una corretta pianificazione, in cui si devono sempre implementare tutte le conoscenze sul fenomeno che si vuole studiare. È anche fondamentale tenere traccia di tutte le operazioni eseguite sui dati, perché questa informazione è fondamentale per calcolare in modo corretto la probabilità di ottenere lo stesso risultato in modo casuale.

Questo modo di vedere la statistica è anche molto utile per comprendere il fenomeno nell'overfitting una problematica molto importante nell'analisi dei dati [4], [5]. L'over-

Questa considerazione rende l'applicazione della statistica per studiare un fenomeno una scienza "relativistica" infatti, come descritto nel paradosso, il calcolo della probabilità di ottenere lo stesso risultato in modo casuale non è qualcosa di assoluto ma è dipendente dal metodo utilizzato.

fitting visto da questo punto di vista è semplicemente la diretta conseguenza nel considerare i parametri statistici, e quindi i risultati ottenuti, come un'informazione utile senza verificare la probabilità che siano ottenuti in modo casuale. Di conseguenza per stimare la presenza di overfitting dobbiamo testare l'algoritmo anche su un database equivalente a quello reale ma con valori generati in modo casuale, ripetendo questo procedimento molte volte possiamo calcolarci la probabilità di ottenere un risultato uguale o migliore in modo casuale. Se la probabilità calcolata in questo modo risulta alta, molto probabilmente siamo in una situazione di overfitting. Ad esempio, la probabilità che un polinomio di quarto grado abbia una correlazione di 1 con 5 punti casuali su un piano è del 100%, quindi tale correlazione è inutile e siamo in una situazione di overfitting.

Questo approccio può essere applicato anche al paradosso di St. Petersburg [6], infatti anche in questo caso l'aspettativa di vittoria è un dato statistico che deve essere valutato prima di essere utilizzato a livello decisionale. Infatti, la difficoltà nella risoluzione del paradosso nasce dal fatto di considerare un dato statistico sempre come un'informazione utile. Analizzando l'aspettativa di vittoria si dimostra che è possibile ottenere un risultato migliore, in modo casuale, con una probabilità che tende asintoticamente al 50%. Di conseguenza l'aspettativa di vittoria che tende ad infinito risulta essere un dato privo di valore che non può essere usato ai fini decisionali.

Questo modo di pensare dà una spiegazione al principio logico del "Rasoio di Occam", in cui si consiglia di scegliere sempre la soluzione più semplice tra le ipotesi disponibili. Infatti, se vogliamo analizzare dei punti su un piano con un polinomio, aumentando il grado aumenta la probabilità che una data correlazione possa esserci in modo casuale. Ad esempio, dati 24 punti su un piano, un polinomio di secondo grado ha il 50% di probabilità di avere in modo casuale una correlazione maggiore di circa

0,27; invece un polinomio di quarto grado ha una probabilità quasi del 84% di avere una correlazione maggiore di 0,27 in modo casuale. Quindi il valore della correlazione è un dato assoluto ma la sua validità per studiare un insieme di dati è qualcosa di relativo che dipende dal metodo utilizzato. Di conseguenza i metodi più semplici, essendo meno parametrizzati, hanno una minore probabilità di correlarsi in modo casuale e sono quindi da preferire rispetto ai metodi complessi.

Bibliografia

[1] Andrea Berdondini, "Application of the Von Mises' Axiom of Randomness on the Forecasts Concerning the Dynamics of a Non-Stationary System Described by a Numerical Sequence" (January 21, 2019). Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=3319864> or <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.3319864>.

[2] Andrea Berdondini, "Descrizione di un metodo di econofisica come tecnica di verifica di una strategia finanziaria", Traders-Magazine 05-2017.

[3] Andrea Berdondini, "Come la meditazione può migliorare la nostra capacità di problem solving", neuroscienze.net, 26 marzo 2019.

[4] "Neural network studies. 1. Comparison of overfitting and overtraining" Igor V. Tetko, David J. Livingstone, and Alexander I. Luik Journal of Chemical Information and Computer Sciences 1995 35 (5), 826-833 DOI: 10.1021/ci00027a006.

[5] Quinlan, J.R. (1986). "The effect of noise on concept learning". In R.S. Michalski, J.G. Carbonell, & T.M. Mitchell (Eds.), Machine learning: An artificial intelligence approach (Vol. 2). San Mateo, CA: Morgan Kaufmann.

[6] Andrea Berdondini, "Resolution of the St. Petersburg Paradox Using Von Mises' Axiom of Randomness" (June 3, 2019). Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=3398208>.



Ecco come evitare i tipici errori di trading

Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 04 del 2019

Attento agli ostacoli!

» Fare trading è facile, è quello che verrebbe da pensare. Da un punto di vista puramente tecnico, si potrebbe anche concordare che l'apertura e la chiusura delle posizioni sono a portata di mouse. Anche la scelta del titolo e la direzione del trading non possono essere così complicati. In fin dei conti, il mercato o sale o scende. Anche in un movimento laterale, si prende inevitabilmente una delle due direzioni. Sotto questo aspetto, un trading di successo dovrebbe essere una cosa da poco, oppure no? Wieland Artl ha affrontato ampiamente questa domanda, introducendo cinque errori che possono trasformare una sciocchezza in una pallottola vagante, e presentando al contempo le soluzioni appropriate.

1. Errore: Anticipazione

All'inizio di un trade c'è sempre un'idea. È su questa base che vengono impostati nel grafico i punti di ingresso e di uscita. Poi inizia la lunga attesa del segnale di apertura. Ciò che sembra essere un dato di fatto, in realtà ab-

bastanza semplice, è in realtà per molti trader un grosso ostacolo sulla strada verso il successo. Quando si attende una partenza, i trader spesso si giocano un brutto scherzo da soli. Invece di attendere pazientemente il segnale desiderato e, solo dopo, avventurarsi sul mercato, si lanciano sul mercato durante la formazione di un possibile segnale. Molti trader tendono ad anticipare l'incontro con il risultato desiderato, nella speranza di ottenere un ingresso migliore del previsto. Di conseguenza, i trader spesso finiscono per ritrovarsi dalla parte sbagliata nella speranza di un ingresso favorevole. Inoltre, in alcuni casi non c'è una paziente attesa della formazione effettiva del segnale, nemmeno all'apertura della posizione.

Diamo un'occhiata alla figura 1. Il prezzo dell'oro è inizialmente in un movimento laterale con ripetuti breakout, sopra e sotto al range. Il punto 1 è un bell'esempio di come le candele possono cambiare il loro messaggio. La



Wieland Artl

Wieland Artl è un trader attivo nonché autore del libro "Risk and Money Management - Simplified". Con la sua Torero Traders School, aiuta i trader a svolgere l'attività di trading con successo.

✉ wieland-artl@torero-traders-school.com

candela era ancora completamente rossa alla rottura del minimo e da intendersi come Bear Power, come mostra in modo significativo l'ombra inferiore della candela alla fine del falso breakout e il ritorno degli acquirenti. I trader, che qui si sono precipitati ad aprire una posizione short, si sono messi dalla parte sbagliata e sono stati logicamente stoppati al punto 2. Ma ancora una volta vediamo un breakout e possiamo immaginare che la candela Doji durante l'ora di trading corrente abbia mostrato il Bull Power, dimostrandolo solo alla fine dell'esitazione. Di conseguenza, anche gli acquirenti che hanno acquistato al punto 2 sono dalla parte sbagliata e vengono quindi stoppati al punto 3. I punti 3 e 4 sono simili. È interessante notare che al punto 5 tutti i trader che hanno compreso dai punti precedenti che il mercato rimbalza sul supporto, e hanno piazzato di conseguenza un Limit Order, facendo sprofondare la posizione long nell'abisso.

Approccio

Come evitare questo comune errore di trading è ovvio: invece di balzare direttamente sul mercato, nella convinzione di sapere già come si chiuderà la sessione, bisogna rimanere pazienti e permettere al mercato di fare le sue mosse fino alla finalizzazione. Da questo punto di vista, qualsiasi segnale generato durante una sessione di trading può essere considerato non valido perché:

- I breakout sono spesso fasulli.
- Le candele possono assumere qualunque forma in una sola sessione, dal martello alla stella cadente e viceversa. Solo il prezzo di chiusura segna fine della candela.

Allo stesso modo, è importante considerare quale tipo di ordine sia significativo. Quindi, invece di un Limit Order o di un Market Order, è consigliabile uno Stop Order. Così il mercato può decidere liberamente se raccogliere il trader con le sue mosse o lasciare l'ordine non eseguito a causa della debolezza del movimento.

Nella figura 2 sono mostrati i corretti segnali di inserimento possibili. Quindi, invece di speculare nei punti da 1 a 4 su un breakout che era già stato negato nella rispettiva sessione, ha senso optare per un ordine Stop-Entry nella direzione opposta, short al

punto 2 e long, logicamente, ai punti 3 e 4. C'è inoltre la possibilità di tradare il breakout superiore posizionando lo Stop-Buy Order sopra la candela di breakout. Lo stop loss può quindi essere posizionato sotto la candela di breakout con un buon profilo probabilità/rischio. Gli ordini ai punti A non sono stati eseguiti, al contrario degli ordini ai punti B e C, che erano in tempo utile. Le posizioni long andrebbero nuovamente chiuse non oltre il momento del ritorno al range di trading e alla corrispondente candela bearish al punto D. Allo stesso tempo, si raccomanda un ingresso short, poiché la candela rossa potente mostra più che chiaramente la volontà del Bear. Qui i trader entrano nel mercato tramite ordini stop-sell. Avrete probabilmente notato come il punto 5 non abbia registrato alcun segnale di ingresso. Il motivo è lo sfavorevole rapporto rischio/ri-compensa (RRR) rappresentato dalla candela long che nel punto 5 ha un posizionamento short.

2. Errore: Incertezza

La posizione è aperta e il prezzo sta andando nella direzione sbagliata. Da un utile desiderato (inizialmente) si passa a una perdita. In questo momento, la pianificazione e la serietà di un trader sono messi alla prova. Le sfide sono molteplici:

- Viene nuovamente testata una candela come segnale di inversione.

F1) Errore numero 1: Anticipazione



L'oro si muove lateralmente, con ripetuti breakout sopra e sotto al range. Al punto 1 si potrebbe ipotizzare un segnale short. I trader che ci sono cascati sono stati fermati al punto 2. Ma anche lì vediamo un breakout, e similmente ai punti 3 e 4. È interessante notare che al punto 5 tutti i trader che hanno compreso dai punti precedenti che il mercato rimbalza sul supporto, sono indietro, e hanno piazzato di conseguenza un Limit Order. Ma il previsto movimento ascendente non è arrivato.

Fonte: www.tradesignalonline.com

- Ritorno di un breakout dal range.
- Si formano alternativamente candele rosse e verdi, che vengono rotte a volte verso l'alto, a volte verso il basso.
- Il prezzo è intorno al prezzo di costo.

Sono soprattutto i trader che tradano intraday e seguono gli eventi dal vivo a rischiare di cadere in questa trappola. Perché nella foga del momento, quando la posizione è aperta e inizia la caccia ai punti, si prende ogni movimento come oro colato. Se la posizione è in profitto, va tutto bene! Ma se entra nell'area negativa, si inizia a pensare che magari il mercato potrebbe andare nella direzione opposta. Oppure: "se cambio la posizione ora, prima ne esco con un occhio nero, ma poi sono pronto per una nuova mossa!" In quel momento, il sentimento per l'idea originale è andato completamente perso e il trader è solo in modalità di reazione. Di conseguenza, si siede sulle perdite cumulative, indipendentemente dalla direzione in cui si era originariamente posizionato.

Date un'occhiata al DAX nella figura 3, che dopo una fluttuazione al ribasso si corregge risalendo fino al limite del 61,8 percento. C'è un primo interesse di vendita basato sullo stoppino superiore e i trader sono stati quindi in grado di aprire una posizione corta. Lo stop loss del trade è ragionevolmente al di sopra dei massimi precedenti (linea arancione). Ma il trade non inizia e i prezzi oscillano in continuazione. C'è anche una prima indicazione che il mercato potrebbe ripartire. Ma il corso poi cade di nuovo, per poi oscillare verso nord fino allo stop loss. Tuttavia, questo non sarà raggiunto e il mercato cadrà rapidamente. I trader che si sono lasciati ingannare da queste oscillazioni e che cambiano la direzione delle loro operazioni, sono spazzati via tra i movimenti, sebbene non ci sia stato in nessun momento alcun motivo per intervenire sul trade originale.

Approccio

A questo punto, è di aiuto tenere a mente il motivo per cui la posizione è stata presa. Sia chiaro: una volta presa la decisione per una posizione, è importante seguire coerentemente il proprio piano. I trader che si attengono al

loro piano portano più tranquillità al loro trading. Naturalmente, se e quando si verificano perdite, niente domande. Ma le perdite che sorgono quando un trader salta avanti e indietro senza controllo tra i movimenti saranno molto più consistenti. Il consiglio pratico è: ricorda il tuo vero compito nel trading, ovvero la pianificazione e l'esecuzione di un trade. L'analisi e la valutazione avvengono prima del trade. Una volta che la posizione è stata aperta, il mercato prende il sopravvento, questa è la divisione del lavoro nel trading.

3. Errore: Pessima autogestione

Anche se i trader sono maestri in teoria e pratica, spesso dimenticano di considerare la componente più importante del trading attivo: se stessi. Quando ci rendiamo conto di quanto il trading sia un'attività impegnativa, ed è giustamente paragonato agli sport competitivi, sembra incredibile quanti pochi trader gestiscano la propria persona.

La mancanza di gestione del tempo porta frenesia nella quotidianità

Molti trader iniziano per caso. Ma chiunque pensi di poter fare qualche trade en passant e guadagnare costantemente profitti è sulla strada sbagliata. Il trading è un compito, un lavoro, un impiego, e merita concentrazione

F2) La soluzione



Nella figura 1 sono registrati i corretti segnali di inserimento possibili. Quindi, invece di speculare ai punti dall'1 al 4 su un breakout che era già stato negato nella rispettiva sessione, ha senso piazzare un ordine stop-entry nella direzione opposta. C'è inoltre la possibilità di tradare il breakout superiore posizionando l'ordine stop-buy sopra le candele di breakout. Lo stop loss può quindi essere posizionato sotto la candela di breakout con un buon profilo probabilità/rischio.

Fonte: www.tradesignalonline.com

» Il trading è un compito, un lavoro, un impiego, e merita concentrazione assoluta! «

assoluta. Limitarsi a sedersi e fare qualcosa velocemente, non funziona. Naturalmente, ciò non significa che il trading come attività secondaria sia impossibile, ma ci vuole un certo grado di dedizione per avere un vero successo.

La psiche influisce sul trade: un pessimo umore favorisce pessime operazioni

L'autenticità è sulla bocca di tutti nella vita privata e professionale. Ma ovviamente non c'è motivo di essere autenticamente di pessimo umore. Chi sfoga il proprio cattivo umore sui suoi simili, riceve inevitabilmente lo stesso. È lo stesso con i mercati. Il cattivo umore non impedisce a nessuno di usare il mouse. Ma impedisce una visione chiara dell'azione e del trading imparziale. Errori di trading e cattiva selezione dei titoli sono la conseguenza inevitabile, con i conseguenti risultati.

L'aspettativa porta a una cattiva scelta di trading

Conoscete queste affermazioni: io devo, io dovrei, ma ora... Chi si mette sotto pressione è destinato a perdere. Perché per raggiungere un determinato obiettivo, i trade vengono mantenuti troppo a lungo o chiusi troppo presto. Si arriva ad affrontare rischi eccessivi o tradare segnali dubbi. Tutto solo per ottenere il risultato desiderato. Un'aspettativa troppo elevata porta quindi a trade mal concepiti o spontanei, con tutti gli errori già descritti e i risultati corrispondenti.

Approccio

Invece di farsi pressioni inutili sui risultati e su determinati eventi, è più efficace, in termini di risorse, pensare a ciò che i trader effettivamente fanno: fare trading significa trarre profitto dai movimenti del mercato. Quindi perché i trader non riescono ad andare a lavoro rilassati? Nessuna aspettativa, pressione del tempo e frenesia? Perché, siamo onesti: potete influenzare in qualche modo i movimenti del mercato? Certamente no!

Quindi rimanete rilassati. Il trading è un gioco, e chi vuole giocare con

qualcuno che è completamente fuori controllo? Pertanto, il consiglio può essere solo quello di affrontare il tema della borsa e del trading, se...

- ... siete in forma e ben riposati.
- ... avete a disposizione almeno 30 minuti nel trading intraday dopo l'apertura della posizione per la gestione della stessa.
- ... non avete comunque altro da fare.
- ... non volete (o non dovete) compensare tutte le perdite precedenti con un singolo trade.

Conclusione provvisoria

Abbiamo ora imparato a conoscere tre dei cinque errori tipici che si verificano ripetutamente nel trading, sia tra i principianti che i più esperti. Questi tre errori hanno molto a che fare con il nostro funzionamento in quanto umani. Siamo esseri emotivi. Emozioni come impazienza, paura e insicurezza ci fanno costantemente compagnia. Perché dovrebbero rimanere esclusi dal trading? È proprio qui che ci viene mostrato chi siamo. Approfittate dell'occasione e utilizzate il feedback del mercato sul vostro comportamento di trading per uno sviluppo personale. Perché la cosa positiva è che il mercato ti ricompenserà del lavoro costante su te stesso.

F3) Errore numero 2: Incertezza



Il DAX, dopo una fluttuazione al ribasso si corregge risalendo fino al limite del 61,8 per cento. C'è un primo interesse di vendita basato sullo stoppino superiore e i trader sono stati quindi in grado di aprire una posizione short. Lo stop loss del trade è ragionevolmente al di sopra dei massimi precedenti (linea arancione). Ma il trade non inizia e i prezzi oscillano in continuazione. Un errore sarebbe lasciarsi trascinare e cambiare la direzione del trade.

Fonte: MetaTrader4



La Gestione di un Portafoglio di Trading System

Dal Controllo del Rischio sull'Equity di ogni strategia, all'impiego di logiche Rotazionali per ruotare i sistemi in portafoglio

» Un Portafoglio non è una semplice aggregazione statica di equity line delle strategie che lo compongono: è un oggetto dinamico, il cui risultato è figlio delle scelte di selezione e bilanciamento delle sue componenti, e che richiede una gestione. In questo articolo ci concentriamo sugli aspetti di gestione del portafoglio, ed in particolare sulle scelte di inibizione e riattivazione delle strategie secondo logiche passive (controllo sull'equity) e attive (rotazione dei trading system).



Luca Giusti (QTLab)

Trader sistematico su Opzioni e Future, fondatore di QTLab (www.QTLab.ch), opera sui mercati dal 2002. Laureato in Economia, è autore del libro "Trading Meccanico", edito da Hoepli e fa parte del Comitato scientifico di SIAT. Relatore a ITForum, al TOL EXPO di Borsa Italiana, e in convegni internazionali come IFTA2017, per il CME Group a Londra, alla MasterClass di TradeStation a Londra e poi a Dubai per un ciclo di conferenze.

Il Portafoglio oggetto di analisi

Il Portafoglio che abbiamo scelto di analizzare è composto da 25 strategie, alcune sviluppate nel 2013, altre negli anni successivi, fino a quelle più recenti, che risalgono alla seconda parte del 2017. Sono le strategie che mettiamo a disposizione da anni nel percorso Trading System Academy di QTLab, a codice aperto, e lavorare su trading system che sono pubblici è la migliore garanzia che ogni analisi sarà condotta sulla porzione di equity Out Of Sample, ovvero quella ottenuta dopo la fase di sviluppo del sistema.

Effettuare analisi di Portafogli costruiti considerando la porzione In Sample di equity line di trading systems è poco utile, e può portare fuori strada lo sviluppatore che abbia scelto di affidarsi a logiche rotazionali o a sistemi di controllo, costruiti e validati su equity che “salgono sempre” (questa è la caratteristica della porzione In Sample dell’equity line di qualunque strategia).

Queste logiche di gestione del portafoglio dovrebbero essere impiegate, invece, su porzioni di equity Out Of Sample (quindi su equity prodotte da ogni strategia che si trovi a lavorare su dati che non sono stati utilizzati in fase di sviluppo). Nella porzione Out Of Sample alcune strategie continueranno a funzionare bene mentre altre no, ed è proprio in situazioni “realistiche” come queste che è opportuno misurare l’efficacia di sistemi di controllo del rischio sull’equity line o di logiche rotazionali. Da qui, la scelta di includere in questo portafoglio soltanto strategie sviluppate da alcuni anni e condivise con tutti i partecipanti del percorso Trading System Academy.

Queste analisi includono già i costi di transazione (secondo quanto indicato in figura 1 alla colonna Trading Cost: 15 dollari su Gold Future (GC), ad esempio, significa $15+15=30$ dollari di costi di transazione round turn per ogni contratto negoziato). Sempre in figura 1 è possibile distinguere fra strategie che portano la posizione overnight (quelle con il prefisso TA) e quelle IntraDay (con il prefisso ITS), oltre alla classe di appartenenza di ognuna e al fuso orario dell’exchange su cui scambia ogni sottostante (per poter effettuare un’aggregazione più precisa).

Non sto effettuando scelte di bilanciamento delle strategie in portafoglio e non ho applicato logiche di money management, quindi ogni trading system sta operando con un solo contratto. Come già precisato poc’anzi, intendo concentrare l’analisi solo su queste due logiche di gestione del

le strategie in portafoglio, semplificando ogni altra scelta (seppure rilevante).

Ho preso in esame solamente cosa è successo dal gennaio 2018 fino ad oggi (1 anno e 9 mesi): il periodo più vicino a noi e probabilmente uno dei periodi più difficili per

F1) I Trading Systems inclusi in Portafoglio

#	Enabled	Name	Symbol	Time Shift	Side	Weight	Class	Trading Cost
1	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-Bias-EC	EC	0	Both	1	Bias	10.00 \$
2	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-Bias-ES	ES	0	Both	1	Bias	10.00 \$
3	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-Bias-GC	GC	-1	Both	1	Bias	15.00 \$
4	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-BrkP-CL	CL	-1	Both	1	Trend Following	15.00 \$
5	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-BrkP-EC	EC	0	Both	1	Trend Following	10.00 \$
6	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-BrkP-JY	JY	0	Both	1	Trend Following	10.00 \$
7	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-Gap-CL	CL	-1	Both	1	Gap	15.00 \$
8	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-Gap-ES	ES	0	Both	1	Gap	10.00 \$
9	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-MR-ES	ES	0	Both	1	Mean Reverting	10.00 \$
10	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-MR-NQ	NQ	0	Both	1	Mean Reverting	10.00 \$
11	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-MR-VM	VM	0	Both	1	Mean Reverting	10.00 \$
12	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-VolBRK-LH	LH	0	Both	1	Break Out	15.00 \$
13	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-VolBRK-NG	NG	-1	Both	1	Break Out	15.00 \$
14	<input checked="" type="checkbox"/>	ITS-VolBRK-S	S	0	Both	1	Break Out	15.00 \$
15	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Brk-GC	GC	-1	Both	1	Trend Following	15.00 \$
16	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Cork-PL	PL	-1	Both	1	Trend Following	10.00 \$
17	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Cork-RB	RB	-1	Both	1	Trend Following	15.00 \$
18	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Cork-S	S	0	Both	1	Trend Following	15.00 \$
19	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-TY	TY	0	Both	1	Trend Following	15.00 \$
20	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-US	US	0	Both	1	Trend Following	15.00 \$
21	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-UR	UR	-1	Both	1	Mean Reverting	0.01 \$
22	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-WM	WM	-1	Both	1	Mean Reverting	0.01 \$
23	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-SPY	SPY	-1	Both	1	Mean Reverting	0.01 \$
24	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Int-XLI	XLI	-1	Both	1	Mean Reverting	0.01 \$
25	<input checked="" type="checkbox"/>	TA-Rev-ES	ES	0	Both	1	Mean Reverting	10.00 \$

Le 25 strategie incluse in portafoglio sono quelle che mettiamo a disposizione a codice aperto nella Trading System Academy.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F2) Le Impostazioni del Controllo sull’Equity in Portfolio Builder

The screenshot shows the 'Stop Rule' configuration window in the Portfolio Builder software. The window is titled 'Stop Rule' and contains the following settings:

- Rule: Rolling Avg Trade
- Rolling Avg Trade: Period (N): 10 Trades
- Limit: 0.00 \$
- Rule Name: RollAVG0
- Enabled:

La definizione di una logica di controllo sull’equity per le strategie in portafoglio.

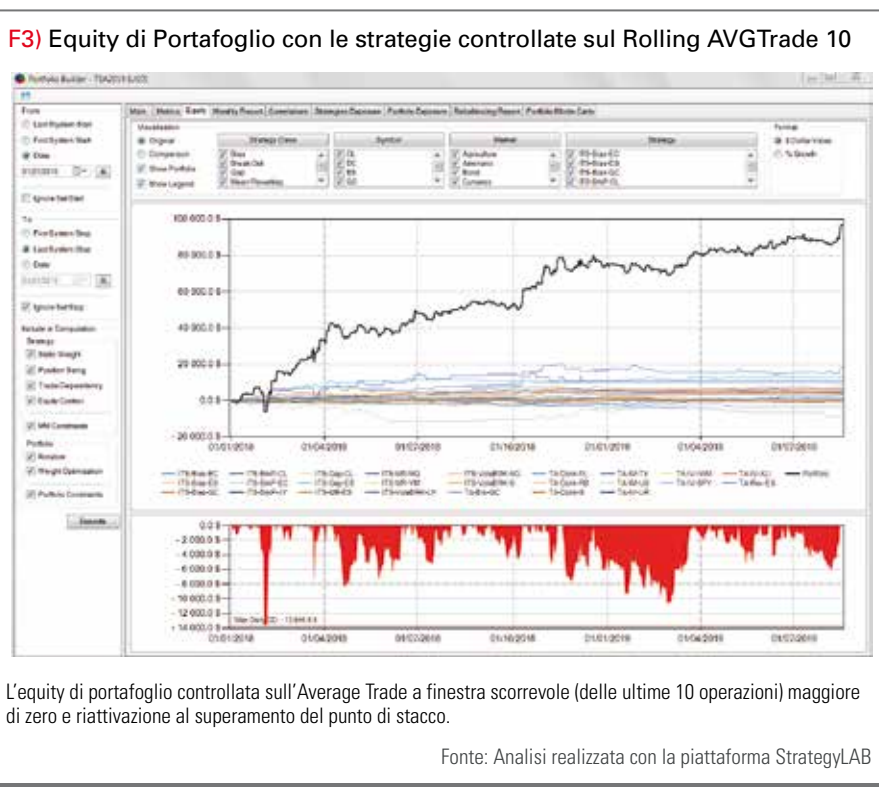
Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F3) Equity di Portafoglio con le strategie controllate sul Rolling AVGTrade 10

chi fa trading sistematico ormai da qualche tempo.

Ogni trader sistematico sa bene che "nulla è per sempre": qualunque Trading System può andare in crisi o rompersi, specie in anni, come questi, per niente facili, quindi perchè non adottare, allora, un approccio più "selettivo" a livello di Portafoglio, individuando un criterio meccanico per posizionarci soltanto sulle strategie che stanno funzionando meglio e mettere "in panchina" le altre, in attesa che tornino in sincronia con il mercato?

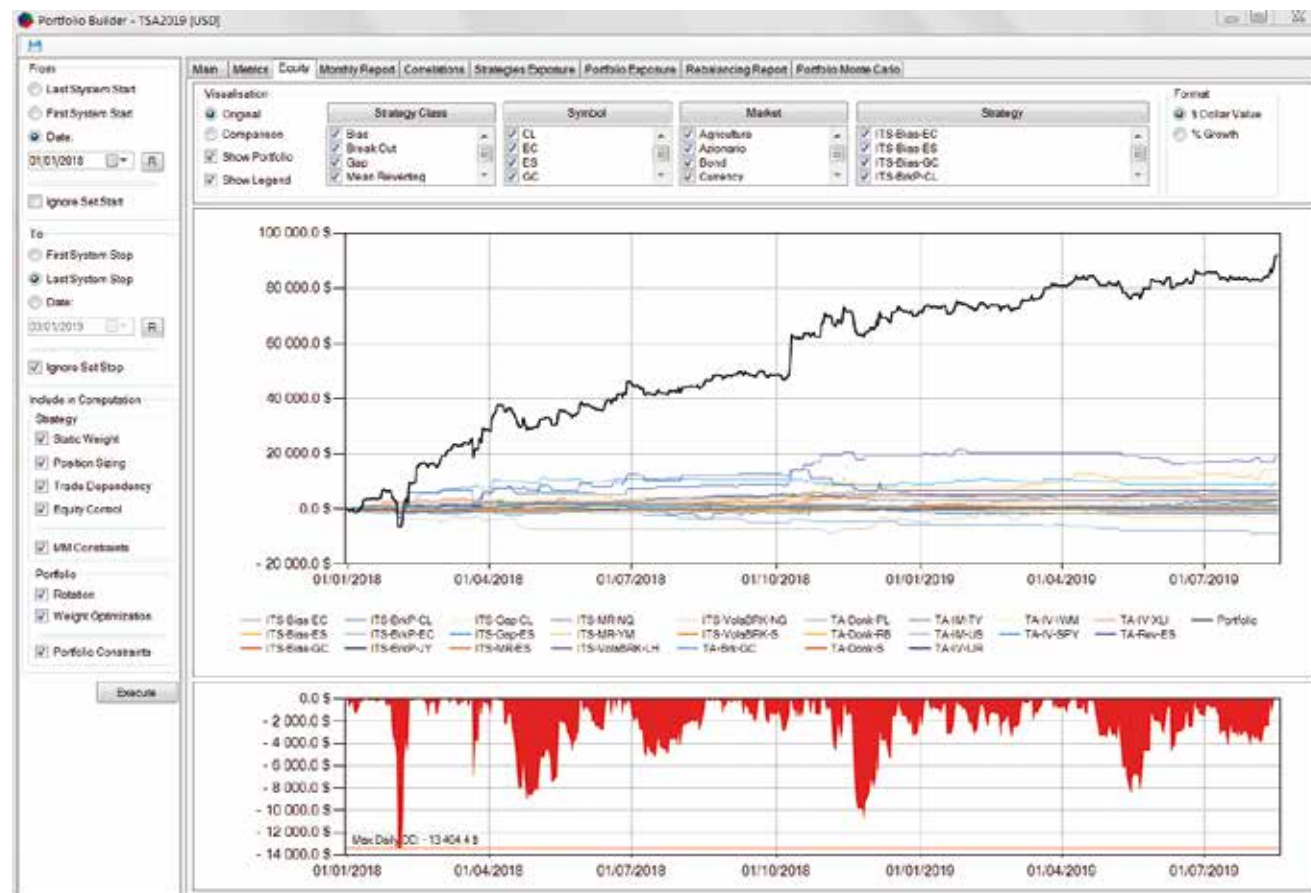
Un approccio più selettivo, volto a scardinare l'idea che "tutto è meglio" quando si costruiscono Portafogli, ha anche un'ulteriore externalità positiva: poter contenere i requisiti di capitale necessari a seguire tutte queste strategie.



L'equity di portafoglio controllata sull'Average Trade a finestra scorrevole (delle ultime 10 operazioni) maggiore di zero e riattivazione al superamento del punto di stacco.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F4) Equity di Portafoglio con le strategie controllate sul Rolling AVGTrade 5



L'equity di portafoglio controllata sull'Average Trade a finestra scorrevole (delle ultime 5 operazioni) maggiore di zero e riattivazione al superamento del punto di stacco.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

“ Grazie alla collaborazione con Francesco Lamanna, l'Istituto Svizzero della Borsa può presentare al grande Pubblico di Traders' Magazine Italia un metodo di trading originale e vincente che arricchisce ancora di più il trionfo di Conoscenza, Cultura e Successo che è parte integrante della propria missione didattica, formativa ed editoriale.

Sono felice di poterti offrire la grande opportunità di aggiungere un importante ulteriore tassello alla tua cultura finanziaria e di trading. Un metodo di trading che fa vincere i mercati alla grande, con tre livelli che producono un grande risultato. Il metodo ha anche un nome ma te lo dirò al momento giusto. ”

Maurizio Monti
Editore
Istituto Svizzero della Borsa

TRADERS'  ISTITUTO SVIZZERO DELLA BORSA



**IL SERVIZIO HAPPY FIB
FORNISCE SEGNALI
DI TRADING COMPLETI
DI STOP LOSS E TARGETS
SUL FTSEMIB, INDICE,
FUTURE, MINIFUTURE O CFD.**

www.traders-cup.it
www.istitutosvizzerodellaborsa.ch

Iniziamo, allora, dal primo accorgimento che potremmo adottare per la gestione di questo Portafoglio.

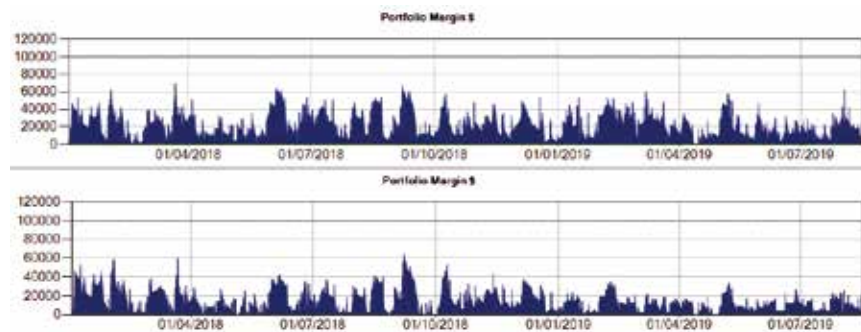
L'impiego di una logica di Controllo del singolo Trading System sulla sua Equity Line

Sulla piattaforma Portfolio Builder, poter testare queste condizioni è altrettanto semplice che aggregare equity in un portafoglio. Si definisce il criterio su cui controllare (=Inibire/Riattivare) la strategia e lo si applica a un gruppo o a tutte le strategie elencate poc'anzi.

Ho adottato uno dei criteri più semplici per controllare lo stato di salute di una strategia: monitorare l'Average Trade realizzato sulle ultime N operazioni effettuate (in figura 2). Questo criterio, denominato Rolling AvgTrade, richiede semplicemente di tenere traccia dell'Average Trade delle ultime 10 operazioni realizzate da ogni strategia (incluso già i costi di transazione), e inibirla non appena scende sotto lo zero. La stessa strategia sarà riattivata una volta recuperato il punto di uscita ("BackToStopPoint") quindi il livello (sull'equity) precedente allo stacco del sistema.

In figura 3 ho riportato il risultato che si ottiene sull'equity di Portafoglio con l'adozione di questo semplice ac-

F5) Confronto fra l'impiego di Capitale in Marginazione per le due alternative



Confronto fra i Margini impiegati nelle due alternative di controllo sull'equity.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F6) Confronto delle metriche dei due portafogli controllati rispetto all'originale

ORIGINALE		ROLLING AVG TRD 5		ROLLING AVG TRD 10	
Metric	Portfolio	Metric	Portfolio	Metric	Portfolio
Profit:		Profit:		Profit:	
Net Profit	124 316.4	Net Profit	91 923.8	Net Profit	96 686.2
Gross Profit	510 554.4	Gross Profit	301 156.0	Gross Profit	347 910.3
Gross Loss	-386 238.0	Gross Loss	-209 212.1	Gross Loss	-251 224.1
Profit Factor	1.32	Profit Factor	1.44	Profit Factor	1.36
Total Cost	-43 074.0	Total Cost	-22 929.5	Total Cost	-26 924.8
Cost / Revenue	8%	Cost / Revenue	7%	Cost / Revenue	7%
Draw Down:		Draw Down:		Draw Down:	
Max DD (Det)	-17 938.8	Max DD (Det)	-14 368.4	Max DD (Det)	-14 555.9
NP / Max DD (Det)	6.9	NP / Max DD (Det)	6.4	NP / Max DD (Det)	6.6
Max DD (Peak to Valley)	-22 597.9	Max DD (Peak to Valley)	-18 798.0	Max DD (Peak to Valley)	-18 402.7
NP / Max DD (Peak to Valley)	5.6	NP / Max DD (Peak to Valley)	4.9	NP / Max DD (Peak to Valley)	5.3
Max DD (IntraDay MAE)	-17 901.8	Max DD (IntraDay MAE)	-15 123.5	Max DD (IntraDay MAE)	-15 700.7
Max DD (C/C)	-18 883.4	Max DD (C/C)	-12 503.3	Max DD (C/C)	-12 705.8
Trades Analysis:		Trades Analysis:		Trades Analysis:	
Avg Trade	89.2	Avg Trade	92.9	Avg Trade	83.9
# Winners	895	# Winners	515	# Winners	591
# Losers	897	# Losers	472	# Losers	581
# Even	5	# Even	2	# Even	0
# Trades	1 797	# Trades	989	# Trades	1 152
% Profitable	49.0%	% Profitable	52.1%	% Profitable	51.3%
Win Loss Ratio	1.3	Win Loss Ratio	1.3	Win Loss Ratio	1.3

Confronto fra le metriche delle due alternative di controllo sull'equity.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F7) Le Impostazione dei Criteri di Rotazione in Portfolio Builder



La definizione di una logica rotazionale delle strategie in portafoglio.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F8) Equity di Portafoglio con le strategie ruotate mensilmente



L'equity di portafoglio ottenuta con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F9) Confronto delle metriche dei due portafogli controllati rispetto all'originale

ORIGINALE		ROLLING AVG TRD 5		ROTAZIONALE	
Metric	Portfolio	Metric	Portfolio	Metric	Portfolio
Profit:		Profit:		Profit:	
Net Profit	124 316.4	Net Profit	91 923.8	Net Profit	105 439.2
Gross Profit	510 554.4	Gross Profit	301 136.0	Gross Profit	353 262.5
Gross Loss	-386 238.0	Gross Loss	-209 212.1	Gross Loss	-247 823.4
Profit Factor	1.32	Profit Factor	1.44	Profit Factor	1.43
Total Cost	-43 074.0	Total Cost	-22 929.5	Total Cost	-26 463.9
Cost / Revenue	8%	Cost / Revenue	7%	Cost / Revenue	7%
Draw Down:		Draw Down:		Draw Down:	
Max DD (Det)	-17 938.8	Max DD (Det)	-14 368.4	Max DD (Det)	-15 025.4
NP / Max DD (Det)	6.9	NP / Max DD (Det)	6.4	NP / Max DD (Det)	7.0
Max DD (Peak to Valley)	-22 397.9	Max DD (Peak to Valley)	-18 798.0	Max DD (Peak to Valley)	-18 875.2
NP / Max DD (Peak to Valley)	5.6	NP / Max DD (Peak to Valley)	4.9	NP / Max DD (Peak to Valley)	5.6
Max DD (IntraDay MAE)	-17 901.6	Max DD (IntraDay MAE)	-15 123.6	Max DD (IntraDay MAE)	-16 173.2
Max DD (C/C)	-18 883.4	Max DD (C/C)	-12 503.3	Max DD (C/C)	-14 516.1
Trades Analysis:		Trades Analysis:		Trades Analysis:	
Avg Trade	69.2	Avg Trade	92.9	Avg Trade	90.0
# Winners	895	# Winners	515	# Winners	606
# Losers	897	# Losers	472	# Losers	562
# Even	5	# Even	2	# Even	3
# Trades	1 797	# Trades	989	# Trades	1 171
% Profitable	49.8%	% Profitable	52.1%	% Profitable	51.8%
Win Loss Ratio	1.3	Win Loss Ratio	1.3	Win Loss Ratio	1.3

Il confronto fra le metriche del portafoglio originale e quelli gestiti con il controllo sull'equity line e con la rotazione mensile delle strategie in portafoglio.

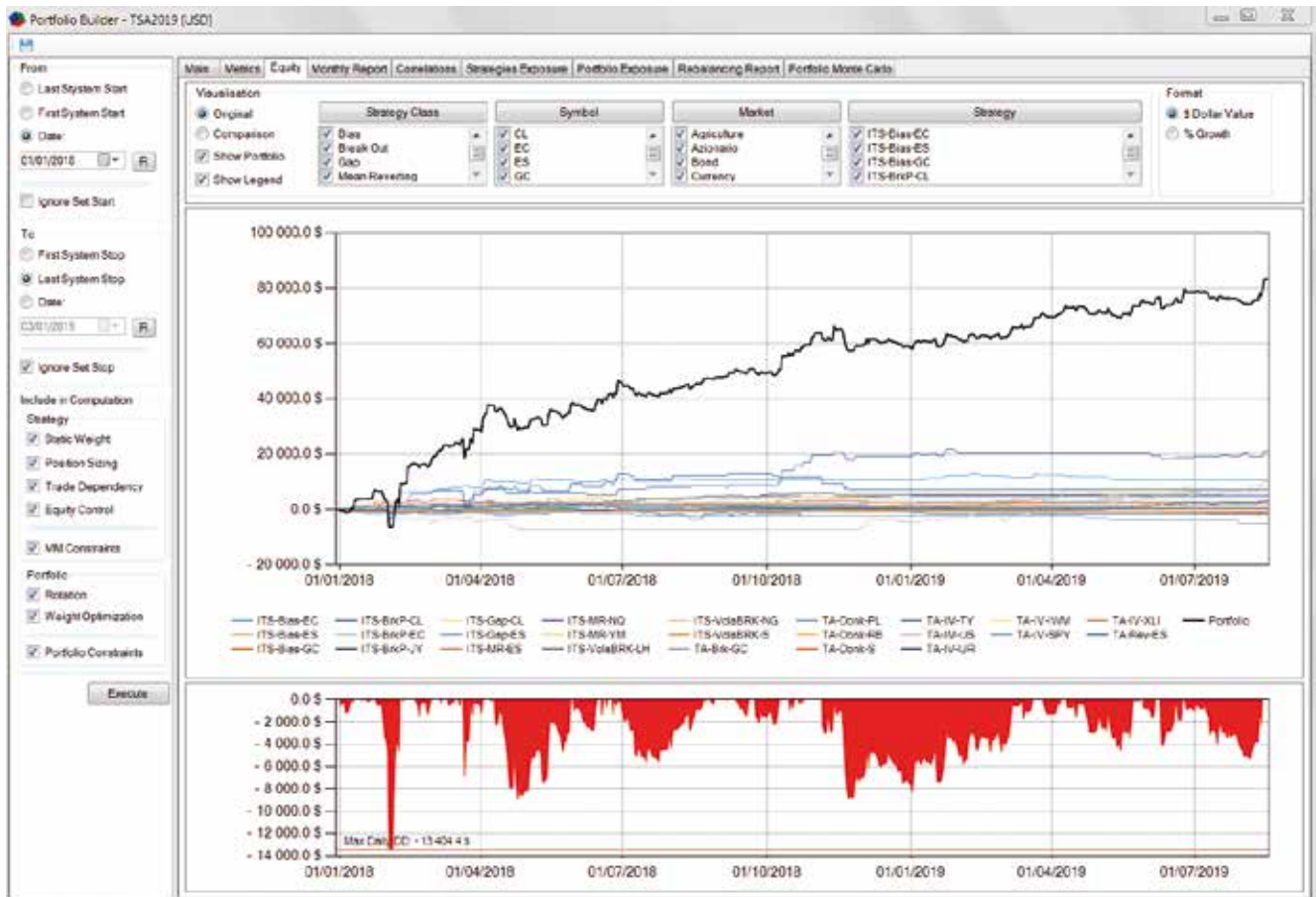
Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

corgimento. Le strategie sono sempre le 25 iniziali ma la differenza, questa volta, è che non tutte sono attive: soltanto quelle che mostrano un Average Trade, calcolato su una finestra scorrevole delle 10 ultime operazioni, positivo (in parole più semplici, quelle su cui sto guadagnando qualcosa dopo gli ultimi 10 trade).

E se avessimo calcolato l'Average Trade di ogni strategia osservando soltanto le ultime 5 operazioni (invece delle ultime 10)?

Il risultato (riportato in figura 4) sarebbe stato ancora migliore, in termini di regolarità. Avremmo guadagnato meno (in termini assoluti), ma avremmo anche impiegato meno capitale, come si può vedere dal grafico in figura 5 che mostra la differenza nell'impiego del capitale in marginazione

F10) Equity di Portafoglio con il controllo sull'equity e la rotazione



L'equity di portafoglio ottenuta con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio, controllate sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F11) Evoluzione dei P/L mensili del Portafoglio con il controllo sull'equity e la rotazione

Year	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	NP (Y)	DD (Y)	NP/DD (Y)
2019	3 243.8	-457.0	8 178.5	1 268.8	3 939.6	3 830.6	-3 645.9	8 298.5	-	-	-	-	24 657.0	-5 343.6	4.6
2018	3 179.9	13 026.3	12 666.5	702.6	8 021.1	8 540.3	-2 784.1	4 459.7	1 465.0	13 261.3	-3 270.8	-547.6	58 720.1	-13 404.4	4.4
2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.0	0.0	0.0	0.0
Avg:	3 211.8	6 284.7	10 422.5	985.7	5 980.4	6 185.4	-3 215.0	6 379.1	1 465.0	13 261.3	-3 270.8	-273.8	27 792.4	-6 249.3	3.0

L'evoluzione dei P/L mensili del portafoglio ottenuto con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio, controllate sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F12) Metriche del Portafoglio con il controllo sull'equity e la rotazione

Metric	Portfolio
Profit:	
Net Profit	83 377.1
Gross Profit	256 488.2
Gross Loss	- 173 111.2
Profit Factor	1.48
Total Cost	- 19 623.4
Cost / Revenue	7%
Draw Down:	
Max DD (Det)	- 14 368.4
NP / Max DD (Det)	5.8
Max DD (Peak to Valley)	- 18 798.0
NP / Max DD (Peak to Valley)	4.4
Max DD (IntraDay MAE)	- 15 123.6
Max DD (CIC)	- 12 503.3
Trades Analysis:	
Avg Trade	101.8
# Winners	431
# Losers	386
# Even	2
# Trades	819
% Profitable	52.6%
Win Loss Ratio	1.3

Le metriche del portafoglio ottenuto con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio, controllate sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

senza il Controllo sull'Equity (sopra) e con il Controllo sull'Equity (sotto).

Ed infine, in figura 6, il confronto fra le metriche originarie del portafoglio (già depurato dei costi di transazione, come indicato poc'anzi) e le due alternative di Equity Control considerate (analizzando l'Average Trade delle ultime 5 operazioni, a sinistra, e delle ultime 10 a destra): rispetto alle 1797 operazioni di partenza c'è stata una sensibile riduzione dell'operatività,

dei trading system in portafoglio: nel primo caso mi troverò a seguire le strategie migliori (secondo un certo algoritmo di ranking predefinito) mentre nel secondo a seguire tutte le strategie le cui prestazioni non siano degradate rispetto alla logica di controllo predefinita.

In entrambi i casi, si tratta di criteri meccanici per l'inibizione, la riattivazione o la rotazione di ogni trading system, che è bene testare prima, nonostante possano apparire di buon senso e "ragionevoli", adottando tutta una serie di accorgimenti che non possono trovare spazio adeguato in questo articolo, ma che spieghiamo nelle giornate del percorso Trading System Academy di QTLab.

Le regole di gestione (rotazione) di questo Portafoglio sono le seguenti:

1. Il primo sabato di ogni mese, scelgo quali strategie seguire nel mese successivo (qui basta avere in casa un calendario).
2. La scelta cade sulle sole strategie che non hanno perso soldi negli ultimi 6 mesi (escludo qualsiasi trading system che nell'ultimo semestre ha registrato un NetProfit < 0).
3. Escluse quelle strategie che hanno perso soldi nell'ultimo semestre, vado a selezionare solamente le migliori 12 strategie (circa la metà delle 25 che avevo a disposizione all'inizio) sulla base di quanto hanno guadagnato negli ultimi 3 mesi. Ipotizziamo che dopo il filtro precedente ne siano rimaste 20: seguirò soltanto le "migliori 12" ordinandole sulla base di quanto hanno guadagnato (NetProfit) negli ultimi 3 mesi. Questa sequenza di regole si può tradurre come mostrato in figura 7 sulla piattaforma Portfolio Builder.

Il risultato dell'impiego di questa logica di rotazione è quello riportato in figura 8.

In figura 9 è possibile esaminare come cambiano le metriche di Portafoglio, adottando questa rotazione mensile, rispetto al Portafoglio tradizionale (con tutte le strategie attive), e con l'impiego della tecnica di Controllo sull'Equity basata sul Rolling Average Trade > 0 (ma già un esame "visivo" dell'equity line di portafoglio, sui massimi, mostra una ritrovata regolarità).

A questo punto, non resta che combinare i due approcci, passivo del controllo sull'equity, e attivo della logica rotazionale, per esaminare il risultato finale sul Portafoglio delle strategie prese in esame (in figura 10 e figura 11).

In figura 12 è possibile esaminare le metriche del Portafoglio finale, con un Average Trade di Portafoglio (già al netto dei costi di transazione, come spiegato prima) che arriva

ma anche un incremento dell'Average trade di portafoglio di oltre il 40%, e soprattutto una maggiore regolarità dell'equity line complessiva.

L'impiego di una logica Rotazionale delle strategie in Portafoglio

C'è un secondo accorgimento che potremmo adottare per migliorare le prestazioni di questo Portafoglio: l'impiego di logiche Rotazionali, per rivedere periodicamente la scelta di quali strategie lasciare attive e quali inibire, in base a delle graduatorie (ranking).

Ci muoviamo, quindi, da un approccio PASSIVO di gestione di questo Portafoglio, dove ogni strategia resta attiva finché la logica di Controllo sull'Equity che abbiamo adottato non la inibisce perché non sta più funzionando come previsto, ad un approccio ATTIVO di selezioni di quali strategie lasciare attive nella prossima rotazione che periodicamente andremo ad effettuare.

Per non essere frainteso, qui il concetto di "attività" o "passività" non ha alcuna accezione positiva o negativa. Un approccio che ruoti ogni mese le strategie in portafoglio non è migliore o peggiore di una logica di controllo sull'equity

Il Portafoglio che abbiamo scelto di analizzare è composto da 25 strategie.

alla soglia dei 100 dollari, un Profit Factor che arriva a 1,48.

Ancora più interessante è esaminare l'evoluzione delle metriche di Portafoglio ad ogni rotazione mensile: in figura 13, ad esempio, ho messo su grafico il Net Profit realizzato mese dopo mese, ma su orizzonti di più anni. L'esame dell'evoluzione di metriche come l'Average Trade o il % Profitable, possono restituire indicazioni utili allo sviluppatore.

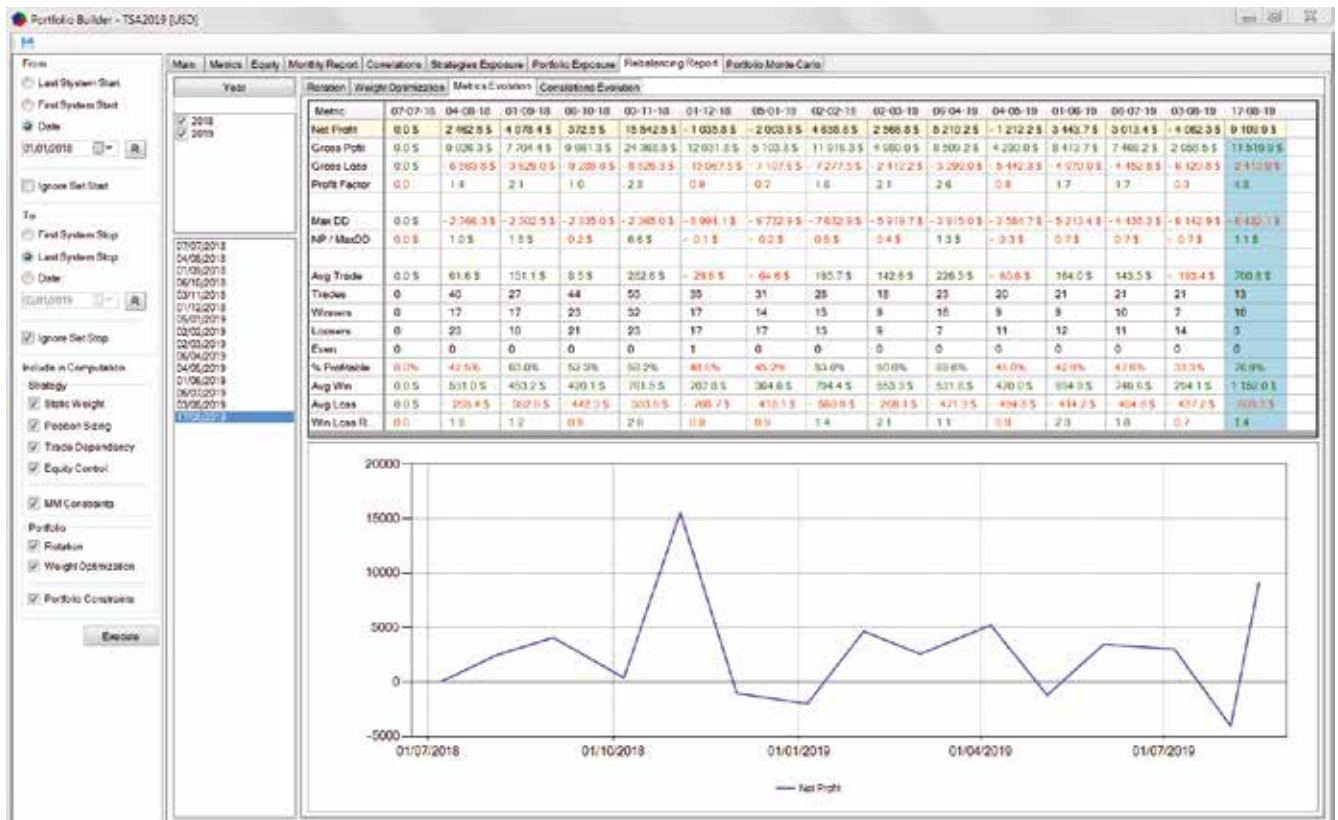
Nella tabella in figura 14, Portfolio Builder mostra quali strategie (per colonna) sono state attive/disattive in ogni rotazione (per riga): una cella verde significa che la strategia era attiva, e rossa che era disattiva. E si vede piuttosto bene come nel periodo preso in esame ci sia stato un spostamento prima sui Trading System IntraDay (nella parte superiore della tabella, dove all'inizio si concentrano

le celle verdi) poi verso i Trading System MultiDay (nella parte inferiore della tabella, dove sul finale si concentrano le celle verdi).

Il grafico colorato alla base della tabella, mostra invece la composizione del Portafoglio per classi, e si vede bene come mese dopo mese, le strategie classificate come Trend Following e Mean Reverting, abbiano sottratto spazio ai sistemi Bias, ai Breakout e a quelli che lavorano sui Gap.

Come anticipato prima, avremmo potuto testare l'effetto, sul Portafoglio, dell'imposizione di vincoli sulla sua composizione (ad esempio "almeno 3 strategie Mean reverting", "non più di 2 posizioni aperte su Crude Oil", "non più di 2 strategie Bias su Gold", ecc...) ma non ho voluto complicare troppo le cose. Scaricando il manuale dal sito

F13) Evoluzione delle Metriche di Portafoglio su ogni periodo della rotazione



L'evoluzione delle metriche del portafoglio ottenuto con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio, controllate sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

TRE PORTAFOGLI DI INVESTIMENTO PER UNA GESTIONE EFFICACE

un servizio esclusivo di Investors' Magazine
in collaborazione con **Daniele Lavecchia**

*per investitori, trader, consulenti finanziari,
professionisti della finanza*

Clicca sullo shop di www.investors-mag.it



PORTAFOGLIO
FOREX



PORTAFOGLIO
COMMODITIES



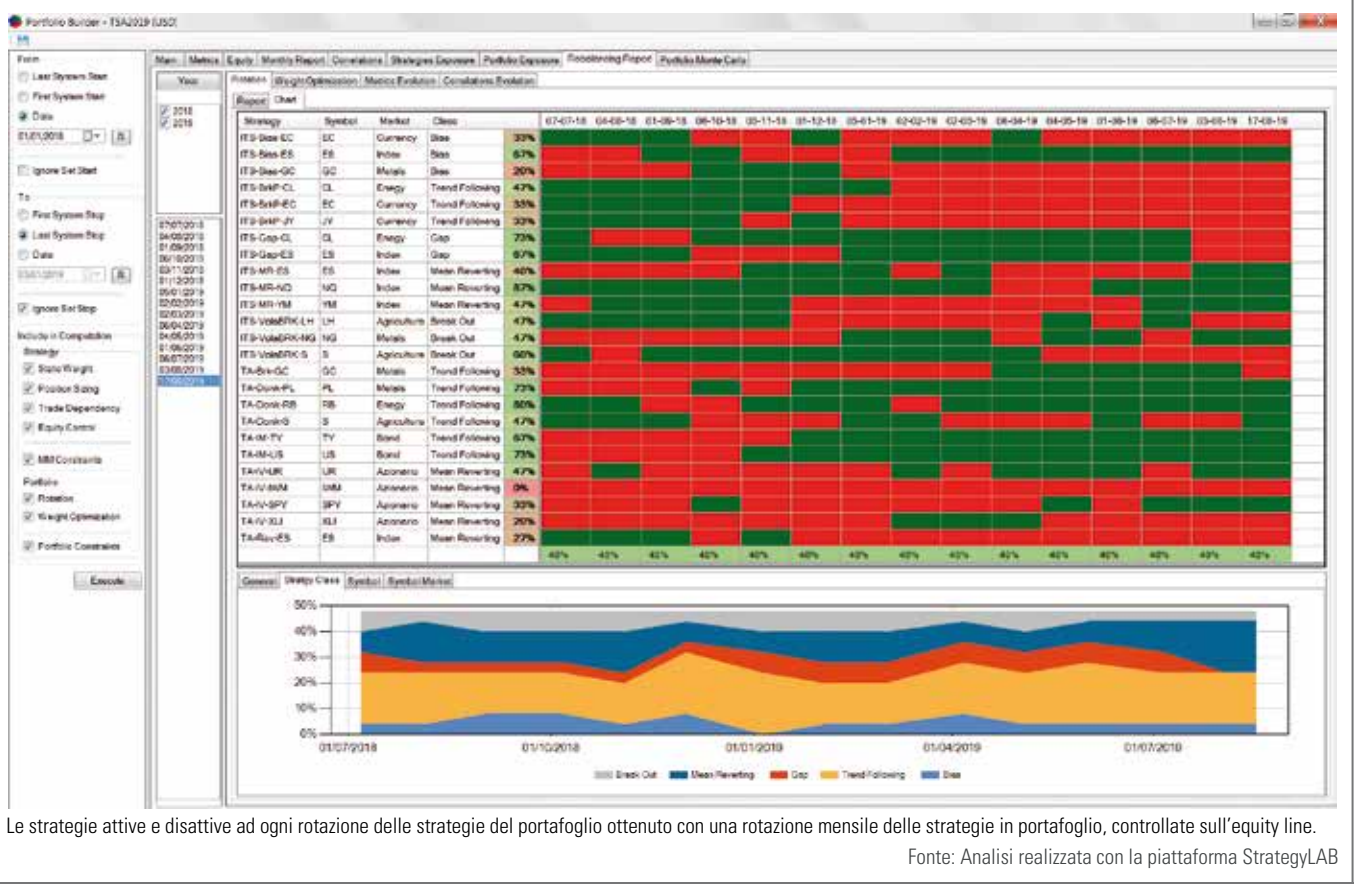
PORTAFOGLIO
AZIONARIO



Combinare i due approcci, passivo del controllo sull'equity, e attivo della logica rotazionale, per esaminare il risultato finale.



F14) Le strategie attive (e disattive) ad ogni rotazione del portafoglio



di QTLab.ch il manuale di Portfolio Builder e la versione dimostrativa della piattaforma StrategyLAB sarà possibile ripetere (e complicare a piacere) queste analisi.

Ma come facciamo ad essere sicuri che la logica di rotazione o di controllo che abbiamo scelto, per quanto semplice ed elementare, non sia soltanto "fitting"? È stata solo fortuna?

Proviamo ad estendere l'analisi sugli anni precedenti al 2018: in figura 15 sono partito dal 2013, per verificare che non emergano criticità a seguito dell'adozione di questi accorgimenti sulla rotazione di portafoglio e sul controllo di ogni strategia.

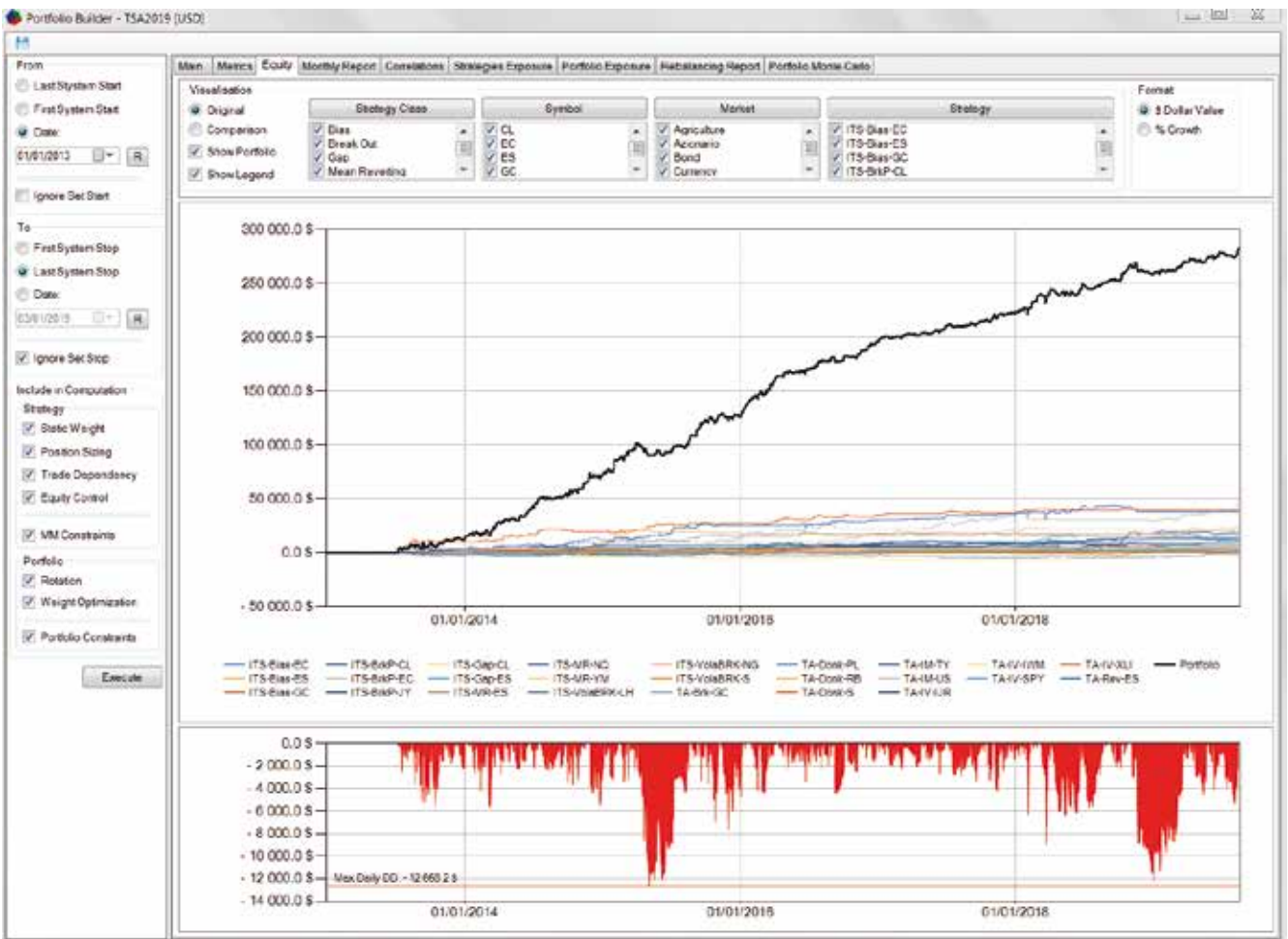
L'impiego del capitale per sostenere la marginazione questa volta aumenta (in alcuni momenti) quindi è bene

fare riferimento a questi requisiti (più conservativi) per il futuro.

Si tratta soltanto di uno dei possibili criteri che possiamo impiegare per ruotare un portafoglio, e la semplicità e velocità con cui Portfolio Builder mi permette di testare alternative, rende semplice anche validare le proprie scelte e individuare subito delle potenziali fragilità (sarei sospettoso vedendo una rotazione mensile che produce un buon risultato scegliendo le migliori 12 strategie, ma un pessimo risultato limitandosi alle migliori 10, così come a divergenze troppo pronunciate nei risultati di una rotazione mensile effettuata ogni sabato invece che ogni martedì).

L'analisi può proseguire cercando la presenza di criticità nelle Correlazioni fra i Trading System in Portafoglio: in fi-

F15) Equity di Portafoglio con il controllo sull'equity e la rotazione dal 2013



L'equity di portafoglio a partire dal 2013, ottenuta con una rotazione mensile delle strategie in portafoglio, controllate sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

F16) Esempio di Analisi delle Correlazioni dei Risultati e delle Correlazioni del Tempo a mercato

Profit Correlation	TA-M-TY	TA-M-US	TA-V-UR
ITS-Bias-EC	4.7%	12.1%	2.9%
ITS-Bias-ES	14.4%	23.6%	7.6%
ITS-Bias-ES	4.4%	11.1%	1.2%
ITS-Bias-ES	3.3%	8.8%	2.1%
ITS-Bias-ES	4.9%	7.3%	3.0%
ITS-Bias-ES	5.7%	18.8%	4.3%
ITS-Gap-CL	10.5%	21.2%	3.5%
ITS-Gap-ES	3.3%	15.2%	3.3%
ITS-MR-ES	9.5%	12.1%	0.2%
ITS-MR-NG	3.1%	8.3%	3.4%
ITS-MR-YM	4.1%	16.4%	3.2%
ITS-VolaBRK-LH	1.1%	8.4%	0.2%
ITS-VolaBRK-LH	3.7%	12.3%	2.9%
ITS-VolaBRK-S	6.2%	31.4%	2.9%
TA-Bias-OC	8.1%	19.7%	2.9%
TA-Cook-PL	3.6%	11.3%	4.9%
TA-Cook-RB	4.8%	13.3%	2.2%
TA-Cook-S	6.8%	14.1%	3.5%
TA-M-TY	8.2%	2.2%	
TA-M-US	33.1%		9.1%
TA-N-UR	8.3%	30.6%	
TA-N-WM	13.5%	20.3%	35.8%
TA-N-SPY	13.7%	21.6%	11.9%
TA-N-SLI	28.9%	28.8%	1.0%
TA-Rev-ES	8.3%	12.1%	4.3%

Profit Correlation	TA-M-TY	TA-M-US	TA-V-UR
ITS-Bias-EC	0.6%	4.5%	-0.7%
ITS-Bias-ES	0.2%	3.8%	-6.5%
ITS-Bias-ES	2.6%	1.5%	-9.2%
ITS-Bias-ES	-0.8%	1.7%	2.4%
ITS-Bias-ES	-10.2%	-5.9%	2.8%
ITS-Bias-ES	1.6%	-2.6%	-1.3%
ITS-Gap-CL	-1.0%	0.5%	2.2%
ITS-Gap-ES	-2.3%	-2.8%	0.0%
ITS-MR-ES	-2.5%	-2.5%	-0.5%
ITS-MR-NG	0.2%	0.2%	2.8%
ITS-MR-YM	1.7%	1.3%	-0.4%
ITS-VolaBRK-LH	-2.2%	-3.8%	0.9%
ITS-VolaBRK-NG	-0.1%	-0.1%	1.8%
ITS-VolaBRK-S	0.9%	1.1%	0.4%
TA-Bias-OC	1.8%	3.5%	1.0%
TA-Cook-PL	2.8%	-2.7%	-0.5%
TA-Cook-RB	-0.5%	0.2%	0.4%
TA-Cook-S	0.6%	1.1%	-0.1%
TA-M-TY	34.2%	3.0%	
TA-M-US			1.1%
TA-N-UR			
TA-N-WM			
TA-N-SPY			
TA-N-SLI			
TA-Rev-ES			
Aug	0.7%	1.1%	5.7%

Analisi delle Profit e delle Time Correlation delle strategie nel portafoglio ottenuta con una rotazione mensile e il controllo sull'equity line.

Fonte: Analisi realizzata con la piattaforma StrategyLAB

gura 16, ad esempio, si vede come la strategia InterMarket su Treasury Bond sia spesso in posizione anche quando la strategia sul Treasury Note è in posizione (TIME Correlation), anche se il risultato, in termini di profitti o perdite, non è altrettanto correlato (PROFIT Correlation), il che significa che se anche sono in posizione nello stesso momento, l'esito non è sempre lo stesso.

Si tratta di un'analisi che è stata effettuata in pochi minuti, semplicemente importando in Portfolio Builder le operazioni di ogni trading system. Portfolio Builder è solo uno dei 3 moduli della piattaforma StrategyLAB: le funzionalità offerte da questa piattaforma spaziano dall'Analisi di Robustezza, misurazione della Persistenza, e Validazione di Trading Systems, all'Analisi e Monitoraggio di Portafogli di Strategie Meccaniche, fino all'Analisi di Serie Storiche per individuare Bias (dall'orario fino alle tendenze Stagionali). Puoi approfondire più in dettaglio queste metodologie di lavoro, sempre in maniera meccanica (con trading system) nei percorsi di formazione di QTLab.ch

Buon Trading!



Biagio Campo

Biagio Campo si occupa di analisi, compliance, comunicazione, marketing e distribuzione dei prodotti del risparmio gestito e dei servizi di investimento, all'interno di banche, società di gestione e di consulenza. Collabora come giornalista free lance per testate specializzate italiane ed internazionali.

✉ voncampo@libero.it
Skype: biagio.campo1981



I migliori libri per capire il mercato

» Proponiamo la selezione dei migliori libri per affrontare l'attuale scenario di mercato.



NUOVI PRODOTTI



WEBREVIEW



SOFTWAREREVIEW



BOOKREVIEW



APPREVIEW



Il segnale e il rumore, Arte e Scienza della previsione, Nate Silver, Fandango

Un capolavoro senza tempo per scoprire gli elementi comuni alle previsioni più disastrose ed evitare di concentrarsi sui segnali che ci raccontano il mondo come vorremmo che fosse e non come è realmente. Silver osserva come i nostri errori di previsione avvengono quando pensiamo che ci sia più certezza nel mondo di quanta non sia effettivamente presente e sottolinea la tendenza ad ignorare i rischi che sono più difficili da misurare, sebbene rappresentino le peggiori minacce al nostro benessere.



Nudge, Richard Thaler e Cass Sunstein, Feltrinelli

Il libro continua a costituire un riferimento indiscusso sulle applicazioni che i risultati degli studi di finanza comportamentale possono avere sulla società. Le persone infatti hanno bisogno di essere pungolate quando affrontano decisioni difficili e insolite, nelle situazioni nelle quali non è disponibile un feedback immediato e quando vi sono difficoltà a tradurre gli aspetti del contesto in termini facilmente comprensibili.



Fortuna e successo, Robert Frank, Luiss University Press

Certi eventi casuali apparentemente secondari sono molto più decisivi per la nostra vita di quanto non si creda comunemente. Le persone di successo tendono a sottovalutare il ruolo che ha avuto la fortuna nella loro affermazione economica e sociale, il che le rende restie ad appoggiare gli investimenti pubblici in assenza dei quali avrebbero tutti meno probabilità di successo, per citare solo una delle tante distorsioni derivanti dal non comprendere la relazione tra fortuna e successo.



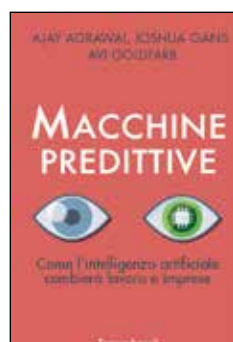
Ingiustizia globale, Branko Milanovic, Luiss University Press

Vi è coincidenza tra capitalisti ricchi e lavoratori benestanti, per questo la disuguaglianza odierna appare adornata da meritocrazia e difficile da contrastare da un punto di vista ideologico e politico. Questa ed altre sono le riflessioni estremamente interessanti sul tema della disuguaglianza riportate nel libro, tra le quali menzioniamo le problematiche dei welfare state europei costruiti sulla presunzione di una omogeneità etnica e culturale della popolazione non più presente e l'aumento della disuguaglianza a seguito della maggiore partecipazione femminile al mondo del lavoro.



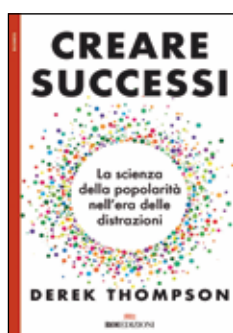
Distracted mind, Adam Gazzaley e Larry Rosen, Franco Angeli

Non riusciamo a navigare con successo nel nostro moderno ecosistema tecnologico e questo aspetto ha avuto un effetto negativo sulla nostra sicurezza, educazione, capacità cognitiva, così come sui luoghi di lavoro e nei rapporti con famiglia e amici. Gli autori analizzano il problema dell'interferenza e presentano una proposta per cambiare il cervello rendendolo più resiliente e per cambiare il nostro comportamento con strategie che ci permettano di prosperare al meglio in tutte le aree della vita.



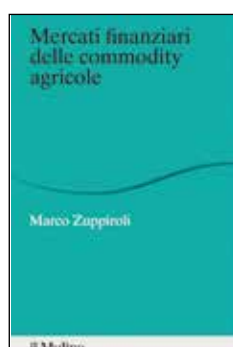
Macchine predittive, Ajay Agrawal, Joshua Gans e Avi Goldfarb, Franco Angeli

Le prime machine learning sono state utilizzate per risolvere problemi di calcolo piuttosto comuni ed hanno trovato applicazione nei problemi predittivi classici, tuttavia ora si generano previsioni migliori rispetto ai modelli precedenti e sebbene potrebbero essere in media sbagliate, in genere mancano di poco il risultato. Il libro aiuta ad identificare i tradeoff essenziali in modo da prendere la decisione migliore in un contesto in rapida evoluzione, caratterizzato da informazione incomplete, sfruttando gli sviluppi dell'intelligenza artificiale.



Creare successi, Derek Thompson, ROI Edizioni

Anche se molte canzoni e film ai vertici delle classifiche sembrano uscire dal nulla, questo caos culturale è governato da chiare motivazioni psicologiche sulla scelta delle persone. Esiste un modo per progettare i successi, tra questi la capacità di dar vita a momenti e prodotti significativi coniugando il nuovo e il vecchio, l'ansia e la comprensione nel soddisfare la maggior parte dei consumatori, che sono curiosi di scoprire cose nuove, ma al contempo spaventati da tutto ciò che risulta troppo innovativo.



Mercati finanziari delle commodity agricole, Marco Zuppiroli, Il Mulino

In maniera chiara e sintetica l'autore illustra le principali caratteristiche dei contratti e dei mercati delle commodity. Relazioni tra i prezzi future, options su future, hedging con future, options e swapt vengono spiegati in modo che il lettore sia in grado di comprendere i tecnicismi utili per operare non solo nei mercati delle commodity, ma più in generale in quelli a termine.



21 lezioni per il XXI secolo, Yuval Noah Harari, Bompiani

Dopo aver deliziato il pubblico con splendidi libri sul passato e sul futuro a lungo termine dell'umanità, coniugando elementi di antropologia, storia, filosofia e religione, Harari si focalizza ora sul momento storico attuale. Vengono proposte riflessioni basate su una prospettiva globale, per comprendere la condotta dell'intera società, senza trascurare il livello del comportamento individuale; infatti, pur evidenziando i difetti della visione liberal-democratica questa rappresenta il modello di maggiore successo sviluppato dall'uomo.



La meccanica delle passioni, Alain Ehrenberg, Einaudi

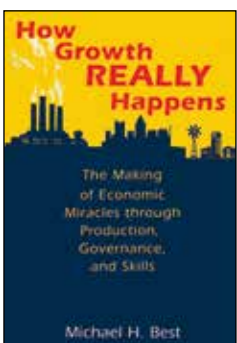
Il libro esamina il dualismo tra il cervello e il comportamento, attraverso le due branche della neurologia e della psichiatria. Difetti, disturbi e malattie possono portare alla luce risorse, sviluppi, evoluzioni e forme di vita latenti che, in loro assenza, potrebbero non essere mai osservati e nemmeno immaginati. È proprio il paradosso della malattia, questo suo potenziale creativo, che delinea molti aspetti dell'evoluzione.



Dark Commerce, Louise Shelley, Princeton University Press

La nuova tecnologia, le comunicazioni e la globalizzazione alimentano la crescita esponenziale di forme pericolose di commercio illegale, che avvantaggia alcuni stati e diversi partecipanti. Il commercio risulta impersonale, anonimo e consente la realizzazione di enormi profitti, in breve periodo, con responsabilità limitata verso venditori, intermediari e acquirenti. L'economia illecita tuttavia non ha solamente ripercussioni microeconomiche, ma aggrava molti dei fenomeni destabilizzanti del mondo.

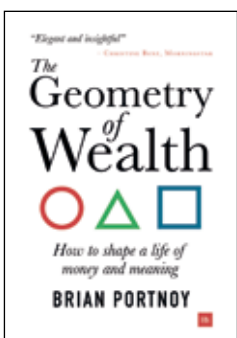
in inglese



How Growth Really Happens, Michael Best, Princeton University Press

Il raggiungimento della crescita economica è un obiettivo chiave. Best sostiene che per capire come avviene una crescita di successo abbiamo bisogno di un quadro economico che si concentri sulla produzione, sulla governance e sulle competenze. Gli studi dei miracoli economici passati suggeriscono che il governo dovrebbe creare le infrastrutture istituzionali necessarie per supportare questi elementi e le loro interconnessioni, piuttosto che sovvenzionare singole imprese o consumatori.

in inglese



The geometry of wealth, Brian Portnoy, Harriman House

L'autore attraverso i risultati delle analisi in numerose discipline quali neuroscienza, psicologia, finanza ed economia, aiuta a riflettere sul concetto di ricchezza e sulle ripercussioni che questa riveste nel benessere finanziario complessivo. Un libro di personal finance di elevato spessore, che offre un valido supporto a tutti coloro che devono compiere scelte finanziarie, ma anche a supportare terzi nel processo decisionale.

in inglese



45 ANNI NEL
TRADING

Dove

il

trading online

è di casa



Certificati turbo, barrier e CFD.
Tutto quello di cui hai bisogno per avere successo.
Diventa il trader che vuoi essere con **IG.com**

IG. Per il trader.

Turbo24* / Barrier / Options / CFD

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le opzioni e i certificati turbo sono strumenti complessi che potrebbero generare rapidamente delle perdite. Il vostro capitale è a rischio. I CFD sono strumenti complessi che comportano un rischio di perdita elevato dovuto alla leva. **74% dei trader al dettaglio incorrono in perdite quando fanno trading con IG.** Vi preghiamo di verificare le vostre conoscenze in merito al funzionamento dei CFD e la vostra disponibilità ad utilizzare i CFD dato l'elevato rischio di perdita.

*Disponibili a breve

Come usare l'effetto venerdì sul petrolio



Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 11 del 2018

Guadagni in ebollizione?

» La nostra vita quotidiana è costituita interamente da cicli. I modelli e i processi ricorrenti possono essere identificati e utilizzati anche nel trading. L'articolo descrive una strategia di trading robusta e altamente redditizia nel settore petrolifero, che utilizza cicli simili per il trading giornaliero.

Il trading sulla stagionalità a medio termine, come i cicli di raccolta in vari mercati delle materie prime, è un approccio commerciale ben noto. Ma anche nel trading infra-giornaliero a breve termine, tali cicli possono essere trovati e sfruttati in molti mercati liquidi. Un buon esempio

è il mercato petrolifero statunitense, in cui il Light Sweet Crude Oil (CL), meglio conosciuto come WTI (West Texas Intermediate), gioca un ruolo dominante.

La strategia di trading del petrolio del Weekend qui presentata si riferisce ad una pronunciata ciclicità del prezzo del greggio statunitense, che può essere utilizzato in modo molto redditizio e con poco sforzo. Il petrolio greggio come base del trading non è affatto insolito. Il future relativo del petrolio (abbreviazione: CL) è stato trattato sul New York Mercantile Exchange (NYMEX) per circa 35 anni ed è uno dei mercati delle materie prime più liquido e più grande del mondo con oltre 200.000 contratti future tradati al giorno. Il trading elettronico si svolge quasi continuamente dal lunedì al venerdì, 24 ore su 24 (eccetto tra le 23:00 e le 24:00 CET). Questo future è a sua volta la base di un gran numero di prodotti derivati come opzioni, certificati di leva



Mike Ruckert

Mike Ruckert lavora a tempo pieno da 25 anni. Ha ricoperto diversi ruoli come broker, senior portfolio manager, gestore di portafogli, gestore di fondi e gestore di portafogli e asset manager di rinomate banche private. Dal 2012 si dedica esclusivamente al trading dei propri investimenti, lavora come autore freelance ed esperto di lettere di borsa e condivide le sue conoscenze su www.tradingstrategie.eu.

✉ rueckert@tradingstrategie.eu

finanziaria o CFD. Nell'implementazione della strategia presentata, ci sono molte varianti che dipendono dalle dimensioni del vostro conto personale. L'autore preferisce il trading dei future stessi (in questo caso si parla di QM anche per indicare il piccolo future liquido con solo la metà dei requisiti patrimoniali elevati). Inoltre, l'implementazione di un CFD porta risultati ragionevoli condizionati da costi di intermediazione un po' più elevati a causa di spread più alti.

La base è costituita dai tipici cicli infra-giornalieri

Il sistema di trading sottostante si basa sulla valutazione a lungo termine del tipico intraday giornaliero e settimanale. In questo modo è possibile determinare regolarmente l'andamento dei prezzi tipici ricorrenti, sia in relazione ai diversi giorni della settimana che agli orari, che possono essere tradati con profitto. C'è un'opportunità di trading robusta e fattibile con poco sforzo che si apre sempre il venerdì. Il greggio mostra molto spesso una tendenza al rialzo l'ultimo giorno prima del fine settimana. Diversi fattori, come la copertura del rischio, le spese di trasporto e di magazzinaggio divergenti e le pubblicazioni sensibili ai prezzi sono in parte responsabili di questo effetto.

Dall'idea al sistema

Nello sviluppo della strategia Weekend Oil Trading Strategy, il primo passo è stato quello di determinare in quali giorni e in quali ore del giorno si verifica più frequentemente il punto più basso o il punto da cui partono i movimenti verso l'alto e quanto esso sia pronunciato. La presente strategia si concentra sul fenomeno del venerdì precedentemente descritto. In questo caso vi erano diversi punti di accumulo, che sono stati sottoposti a test individuali in una fase quinquennale di campionamento. Nella fase successiva, è stata effettuata una ricerca di punti di accumulo comparabili per l'uscita ottimizzata nel tempo. Si noti che con questi cicli infra-giornalieri, naturalmente, si verificano sempre piccoli spostamenti in corrispondenza del punto ottimale di entrata e di uscita. Lo scopo dell'analisi non era quindi quello di identificare i punti con il maggior profitto storicamente possibile, ma di identificare l'arco temporale del venerdì, quando questo tipico periodo ciclico si verifica più frequentemente e nel modo più soste-

F1) Trade del future del petrolio greggio



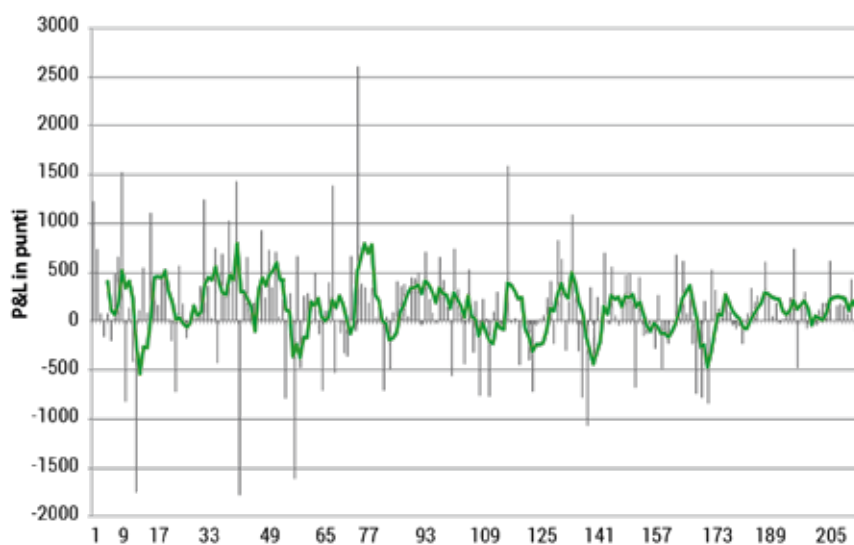
Secondo i dati stagionali, le entrate del venerdì alle 17:30 circa, seguite dalle uscite alle 20:30 CET, si sono rivelate i parametri più stabili per il petrolio.

Fonte: Interactive Brokers

nibile, che si è dimostrato essere un'entrata alle 17:30 CET seguita da un'uscita alle 20:30 come parametri più stabili.

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Weekend Oil
Tipo di Strategia:	System trading
Orizzonte temporale:	Grafico a 30 minuti o inferiore
Setup:	Il prezzo del petrolio (CL-Future) al di sopra del prezzo di chiusura di ieri (5)
Entrata:	Durante il venerdì alle 17:30 CET
Stop loss:	1,35%
Profitto:	2,00%
Uscita:	Il venerdì alle 20:30 CET, a condizione che non siano stati raggiunti né lo stop né il target
Gestione del rischio e del denaro:	Martingala facile con utilizzo di capitale aggiuntivo
Numero medio di segnali:	Da 20 a 30 trade all'anno
Tasso medio di successo:	67%
Valore atteso:	Circa 3.400 \$/anno
Massimo drawdown storico:	Circa 2.600 \$

F2) P/L della strategia petrolifera del fine settimana di trading



Le barre verticali indicano i profitti o le perdite di ogni compravendita nel weekend della strategia petrolifera in punti negli ultimi anni. La MA (5) (linea verde) rivela un andamento ciclico ricorrente nella distribuzione dei profitti e delle perdite dei risultati di trading.

Fonte: www.tradingstrategie.eu

Non dipende necessariamente dal minuto esatto. Ciò significa che entrare alle 17:25 o alle 17:40 porta a risultati ugualmente buoni a lungo termine. Potete vedere l'effetto nella figura 1 come esempio.

Strategia di base altamente redditizia e con un alto tasso di successo

Anche questo risultato lordo ha mostrato una redditività straordinaria senza ulteriori ottimizzazioni. Il fattore di profitto è stato un rispettabile 1,66 con un'ottima percentuale di successo di circa il 65%. Se il numero di operazioni di profitto e perdita è doppio, anche questo può essere molto piacevole dal punto di vista psicologico. Nel caso in cui si abbia un effetto base così robusto, è sempre necessario procedere con cautela nell'ulteriore sviluppo della strategia e fare attenzione a non installare troppi filtri aggiuntivi. Quindi avete buone probabilità che una strategia di questo tipo possa funzionare bene per molti anni a venire. Nella fase successiva, l'autore ha testato diversi filtri di tendenza per agire solo se possibile, anche se la tendenza a breve termine ha confermato questo effetto del venerdì. I migliori risultati sono stati raggiunti con le medie mobili (moving average o MA). Un'operazione sarà implementata solo se il prezzo del petrolio si è chiuso al termine al di sopra della MA (5). Ciò ha portato ad un previsto miglioramento, soprattutto in termini di massimo drawdown storico, che potrebbe essere ridotto di circa il 30 per cento. Il tasso di successo è salito ad un forte 74%. Tuttavia, questi miglioramenti sono stati accompagnati da un risultato netto leggermente in-

feriore in quanto il numero totale dei trade è diminuito significativamente. Come ultima aggiunta, i potenziali stop e target rate sono stati determinati in base alle valutazioni MAE e MFE (Maximum Adverse Excursion e Maximum Favorable Excursion) (vedi snapshot), anche se la strategia di base ha funzionato in modo molto soddisfacente pur senza questa aggiunta. Questo fattore di gestione del denaro ha ulteriormente ridotto il drawdown massimo, che è sceso a circa il 55% del suo valore iniziale (\$4.400). Nell'ultima fase, la strategia è stata poi sottoposta ad un altro periodo di prova di due anni (periodo fuori campione) per verificare se la configurazione dei parametri avrebbe continuato a funzionare. Questi due anni si sono dimostrati ancora redditizi. Durante tutto il periodo, il petrolio

si è trovato in varie fasi di mercato, dagli incidenti alle forti fasi di rialzo e alle pronunciate tendenze laterali, cosicché ogni ambiente di mercato rilevante è stato incluso nel test. Dopo una breve fase di test del conto di prova per verificare l'esecuzione dell'ordine, il calcolo di possibili slittamenti eccetera, la strategia è stata poi trasferita al trading dal vivo nel 2016. Dopo ben due anni, i buoni e robusti risultati della strategia petrolifera del fine settimana continuano ad essere registrati anche oggi.

Ogni anno in attivo

Per l'intero periodo, inclusi i risultati dal vivo dal 2016, c'è un'aspettativa statistica per la strategia petrolifera del

Trading di curve azionarie

Nel caso del trading di curve azionarie, il trader cerca di valutare sistematicamente i risultati storici della strategia, per così dire, per trovare il loro on/off-switch. Vuole anche conoscere in anticipo le possibili fasi di perdita futura, come le prossime fasi di profitto, per sapere quando vale la pena tradare una strategia e quando no. Nella variante modificata della curva di trading delle azioni, una media mobile degli ultimi cinque trade (MA (5)) come generatore di segnale viene posizionata sui singoli risultati di trading. Un valore della MA (5) di, ad esempio, 500 non significa niente di più della media delle ultime cinque operazioni che ha prodotto 500 dollari per operazione.

weekend di circa 3.400 dollari per contratto all'anno. E questo, come dimostrato, con un massimo di un'operazione a settimana senza rischio notturno. Il tasso di successo è ancora molto elevato, con oltre il 67%. Il drawdown massimo è stato un modesto \$ 2.670 e il fattore di profitto ha raggiunto un 2,18. Ciascun anno si è concluso con un utile. Dopo un periodo di più di nove anni, disponiamo anche di trade sufficienti per verificare se vi sia un'altra possibile opzione attraverso l'applicazione selettiva del trading con curva azionaria modificata. Il miglioramento del risultato della strategia è possibile senza diluire l'effetto base.

F3) Con e senza ottimizzazione



La figura 3 mostra il confronto tra la strategia petrolifera del weekend senza ottimizzazione e l'ottimizzazione descritta utilizzando la curva di trading azionario. Il risultato netto della strategia petrolifera del fine settimana e il valore atteso sono così aumentati di circa il 20 per cento o quasi 6.000 dollari.

Fonte: www.tradingstrategie.eu

In questo modo si riconoscono le imminenti fasi di profitto e di perdita

L'uso dell'Equity Curve Trading è mostrato in figura 2, con le barre verticali che mostrano il guadagno o la perdita di ogni strategia Weekend Oil (in punti) negli ultimi anni. Dall'applicazione di questo semplice filtro, è possibile vedere un modello ciclico ricorrente nella distribuzione dei profitti e delle perdite dei risultati di trading, che fornisce ulteriori preziose informazioni e possibilità di ottimizzazione. Ad esempio, l'utilizzo del capitale può essere aumentato per un po' di tempo dopo una fase di drawdown. Come mostra l'andamento della MA (5), i risultati medi negativi sono molto rari e si verificano solo per un breve periodo di tempo. Segue sempre immediatamente una fase di profitto dinamico. Allo stesso modo si può pensare di ridurre l'utilizzo del capitale dopo fasi di forte profitto.

Piacevole aumento dei profitti attraverso il trading della curva azionaria

Una possibile ottimizzazione dopo le fasi di drawdown potrebbe essere implementata in base alla seguente regola: se la media delle ultime cinque operazioni (MA (5)) raggiunge i 370\$, la quota di mercato sarà raddoppiata per le dieci operazioni successive. Nella figura 3 è possibile vedere l'evoluzione della curva azionaria della strategia petrolifera del weekend senza ottimizzazione rispetto all'ottimizzazione sopra descritta. Il risultato netto della strategia e il valore atteso sono così aumentati di circa il 20 per cento, o quasi 6.000 dollari. Ulteriori approcci per aumentare i profitti offrono anche la riduzione dell'utilizzo dopo fasi di forte profitto.

Calcolate attentamente il vostro fabbisogno di capitale e il rischio

È importante tenere presente che l'aumento dell'utilizzo del capitale dopo le fasi di prelievo deve essere per voi economicamente e mentalmente accettabile. L'aumento del fabbisogno di capitale (margine più elevato e rischio di doppio utilizzo potenzialmente più elevato) dovrebbe quindi essere calcolato esattamente in anticipo. Perché non si può mai escludere che i prelievi possano andare oltre la misura storica. Un raddoppio dell'utilizzo del capitale produrrebbe quindi un effetto addizionale negativo (maggiori perdite assolute) a breve termine, anche se si aumenta solo in una fase di utilizzo molto avanzato. In situazioni eccezionali, tuttavia, si dovrebbe sempre calcolare nel trading dello stock market e quindi non sopravvalutare i requisiti di capitale della strategia. Prendete il massimo drawdown storico e moltiplicatelo per un fattore da 1,5 a 2. Il drawdown massimo storico della strategia petrolifera del weekend è di circa \$2.600 (in base ai grandi future petroliferi). Poi si dovrebbe tenere conto di almeno \$3.900, meglio \$5.200, di capitale e, naturalmente, il margine richiesto dal broker quando si tradano i future.

Conclusione

Con la strategia Weekend Oil Strategy, un trader ha un approccio di day trading redditizio e facile da implementare che è ottimo come complemento ad un portafoglio di sistema e che fa risparmiare energia nel trading. Il trading della curva azionaria offre l'opportunità di ottimizzare ulteriormente la strategia senza mettere in pericolo l'effetto base sottostante. Pertanto, secondo l'autore, la redditività dovrebbe continuare ad essere garantita.

Mean Reversion Trading sul DAX

Una strategia di Trading a breve termine

Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 02 del 2019

» Il margine di trading giornaliero del DAX future (FDAX) ha una media del 2% circa. In realtà, a causa di oscillazioni a breve termine il prezzo può muoversi in modo più ampio. Da qui si può trarre vantaggio, come insegna la strategia di Mean Reversion qui presentata.

Studi statistici dell'autore mostrano che fino al 90% dei casi nei giorni di trading il prezzo sale al di sopra del prezzo di chiusura del giorno precedente, ma solo nel 55% dei casi si chiude effettivamente al di sopra di esso. Al contrario, il prezzo su circa il 90% di tutti i giorni di trading scende al di sotto del prezzo di chiusura del giorno precedente, ma in meno della metà dei casi si chiude anche al di sotto di esso. L'approccio di trading illustrato in questo articolo venne presentato da Vtad come lavoro di ricerca già nel

2011 (www.vtad.de/node/1446).

Naturalmente, solo le strategie di trading con un valore atteso positivo hanno la possibilità di generare effettivamente profitti in termini reali. Al fine di verificare la sostenibilità di questo approccio di trading, tra il 2010 e il 2013 è stato effettuato un semplice test a termine con una partecipazione massima di sei DAX CFDS. Il risultato: nel periodo in esame, il capitale iniziale di 2.000 euro è stato portato fino a 8.931 euro senza aumenti di posizione. Tuttavia si sono verificati anche notevoli drawdown per esempio di 1400 punti durante dei crolli repentini. Negli anni successivi, l'approccio è stato quindi ulteriormente sistematizzato, ma anche dotato di alcuni elementi discrezionali.

Zone d'intervento

Giornalmente viene creata una cornice di trading con zone d'azione dipendenti dalla volatilità, che costituiscono la base della strategia. Le zone sono basate sulla pluriennale esperienza dell'autore, che mostra dove vengono effettua-



Georg Mindermann

Georg Mindermann ha lavorato per molti anni come commerciante di metalli e in seguito è diventato amministratore delegato di una società di beni strumentali. Oggi vive e trade in Spagna.

te la maggior parte delle correzioni (ritracciamenti) all'interno dell'intervallo di trading in direzione del tasso medio e oltre. Di conseguenza, le zone servono ad individuare i punti favorevoli per l'apertura di posizioni long o short.

Dopo la prima quotazione FDAX alle 08:00 del mattino, sono disponibili quattro dati chiave rilevanti per le nostre zone d'intervento:

1. Xetra-DAX prezzo di chiusura alle 17:30 del giorno precedente
2. Prezzo di chiusura FDAX alle 22:00 del giorno precedente
3. Prezzo di apertura di FDAX come prezzo di riferimento per il giorno di trading in corso
4. Prezzo dell'azione VDAX NEW

La figura 1 mostra schematicamente

l'aspetto della suddivisione in zone. A seconda della volatilità, il margine di trading giornaliero si allarga o si restringe. La suddivisione in zone viene regolata in modo flessibile in base allo stato di VDAX NEW:

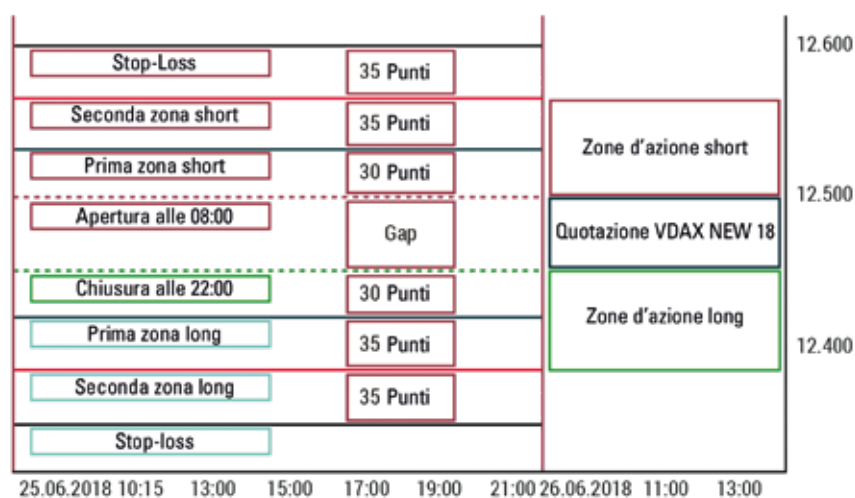
- VDAX NEW inferiore a 20 = 30 punti per la prima zona e 35 per la seconda zona
- VDAX NEW tra 20 e 25 = 45 punti ciascuno
- VDAX NEW tra 25 e 30 = 50 punti ciascuno
- VDAX NEW tra 30 e 35 = 60 punti ciascuno
- VDAX NEW oltre 35 = 60 punti ciascuno, ma nessuna entrata nella prima zona a lunga distanza.

Trade Management

Una posizione viene ora aperta quando il prezzo raggiunge la prima linea della zona (short o long). Se la prima posizione di apertura viene tradata in perdita nella seconda zona, la posizione, una volta lì, viene raddoppiata. Va notato qui che la riduzione dei prezzi nella seconda zona contribuisce in modo significativo al successo. Il rapporto tra profitto e perdita di questa azione è di 2:1.

Il profitto viene preso se la posizione della prima zona raggiunge il prezzo di apertura o chiusura del giorno precedente. Allo stesso modo, una posi-

F1) Cornice di trading con le zone d'azione



La figura 1 mostra il quadro di trading e le zone d'azione per la FDAX ad un prezzo VDAX-NEW inferiore a 20. I prezzi di apertura e di chiusura possono anche essere invertiti.

Fonte: Georg Mindermann

zione della seconda zona viene chiusa con profitto se raggiunge nuovamente la prima linea della zona.

Allo stesso tempo, ovviamente, le possibili perdite devono essere limitate nella strategia. Una posizione con una perdita viene chiusa se una posizione aperta si dirige verso la zona di perdita precedentemente definita. Questo è 35 punti sopra o sotto la seconda zona. Se le posizioni sono ancora aperte alle 22:00, vengono chiuse alla fine della

F2) Doppio-gap



Il grafico mostra che il prezzo di apertura è inferiore di oltre 70 punti rispetto ai prezzi di chiusura di Xetra DAX e FDAX. All'apertura alle 08:00, sarà aperta una posizione long con l'obiettivo di profitto al prezzo di chiusura FDAX del giorno precedente. Una volta che questa posizione è stata chiusa, avrà luogo il normale trading.

Fonte: Georg Mindermann

giornata con profitto o perdita.

Se sono stati realizzati profitti dalla prima/seconda zona o da entrambe le zone, è possibile aprire nuove posizioni nello stesso giorno di trading. Le nuove posizioni sono soggette ad un insieme di regole semplici ed estese. Di conseguenza, i trade vengono aperti nella seconda zona solo nel caso di un'inversione se le posizioni della prima e della seconda zona di azione sono già state chiuse con successo nella parte inferiore o superiore del grafico.

Carenze / Gap nelle quotazioni

I gap sono movimenti che vanno oltre una certa fascia di prezzo in cui non c'è trading. I gap normali non vengono presi in considerazione a meno che non siano double-gaps (figura 2). Questo è il caso, per esempio, se il FDAX è quotato alle 22:00 a 20 punti sopra o sotto il prezzo di chiusura dello Xetra-DAX e apre un altro gap nella stessa direzione il giorno successivo (per esempio di ulteriori 50 punti). In totale, il divario deve essere di almeno 70 punti per essere considerato un divario doppio. In questo caso, una posizione viene aperta direttamente all'apertura alle 08:00. Se, tuttavia, si verifica un enorme gap di più di 200 punti, il trading non avrà luogo in questo giorno.

Trading dalle 14:30 solo dopo l'estensione del range

Alcuni giorni di trading hanno tempo fino alle 14:30, quando inizia il pre-scambio degli Stati Uniti, il loro intervallo di trading non è ancora esaurito. A questo punto, contrasse-

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Strategia per zone d'azione
Tipo della strategia:	Mean Reversion
Orizzonte temporale:	Intraday
Setup:	Devono essere raggiunte zone d'azione dipendenti dalla volatilità, distanza possibile < 200 punti
Entrata:	Long o short alla 1° e alla 2° zona d'azione
Stop Loss:	35 punti dopo la seconda zona d'azione
Profitto:	Prezzo di chiusura del giorno precedente per la 1° posizione, in ogni caso 1° zona di azione per la 2° posizione.
Trailing stop:	Nessuno
Time stop:	Alle 14:30 se la posizione in perdita, alle 22:00 chiude le posizioni rimanenti
Gestione del rischio e del denaro:	Previsto raddoppio della posizione nella seconda zona d'azione
Numero medio di segnali:	4 al giorno
Utile/perdita media:	0,93
Numero di giorni vincenti:	73%

F3) Estensione del range



I profitti sono stati realizzati al mattino dalla prima e dalla seconda zona short (linee rosse) e nel pomeriggio nella gamma di espansione dalla prima zona long (linee verdi).

Fonte: Georg Mindermann

gniamo prima il range di trading fino alle 14:30 come zona di valore. Sulla base di questo, il trading viene ora effettuato solo se c'è un'estensione del range (figura 3). A seconda dell'andamento del giorno di trading fino ad oggi, inizia dall'alto o dal basso fino alle 14:30 o da un range di almeno 100 punti.

Quando e dove si verificano le perdite?

Non è affatto vero che le perdite si verificano solo nei giorni di trend. Una caratteristica significativa delle tipiche operazioni di perdita è che una o entrambe le zone ad alto volume sono tradate in modo rapido e chiaro (figura 4).

Tecnica di trading ed esecuzione degli ordini

Non è affatto vero che le perdite si verificano solo nei giorni di trend.

Un approccio di trading sistematico con elementi discrezionali richiede la presenza vicino allo schermo. Ad esempio, un allarme dovrebbe essere impostato da 10 a 15 punti circa davanti alle zone sensibili dopo la creazione del trading frame. Anche gli ordini limit con profit target e stop loss dovrebbero essere piazzati in anticipo. A volte i percorsi passano dinamicamente attraverso le zone e a volte c'è un tocco esatto con inversione immediata. Si può verificare anche la stretta mancanza dei segni di uno o due punti. Un trader esperto può, ad esempio, mantenere un ordine limit in una posizione di attesa dopo l'allarme per catturare un reset immediato senza che l'ordine venga eseguito in precedenza.

Rischio e Money Management

La gestione delle perdite avviene su tre livelli:

1. Intraday con stop loss fissato a 35 punti al di sotto e al di sopra della seconda zona di azione
2. Time stop poco prima delle 14:30 se il prezzo nelle zone si consolida lateralmente e le posizioni sono in perdita
3. Time stop alla fine della giornata

La gestione del denaro funziona con il trading a rapporto fisso secondo Ryan Jones. Questo significa sia aumenti di posizione nelle fasi di profitto che riduzioni di posizione nelle fasi di perdita. Dal periodo di riferimento dell'8 gennaio 2018 è stata applicata una gestione del denaro relativamente aggressiva:

- Capitale 2.000 euro: negoziazione di due CFD o quattro CFD dopo il raddoppio della posizione
- Capitale 4.000 euro: negoziazione rispettivamente di quattro e otto CFD
- Capitale 6.000 euro: negoziazione rispettivamente di 8 e 16 CFD
- Capitale 10.000 euro: negoziazione rispettivamente di 10 e 20 CFD
- Capitale 15.000 euro: negoziazione rispettivamente di 15 e 30 CFD

F4) Giorno di perdita



Il 19.03.2018 le posizioni long sono state chiuse con perdite elevate (linee verdi a sinistra). Nel range di espansione (RE) dopo le 14:30 la perdita è stata ridotta (linee verdi a destra).

Fonte: Georg Mindermann

- Capitale 30.000 euro: negoziazione rispettivamente di 20 e 40 CFD
- Capitale 50.000 euro: negoziazione rispettivamente di 25 e 50 CFD

In data 23.09.2018 il capitale è pari a 130.760 euro. C'è stato un ulteriore aumento della posizione a 40 e 80 CFD. Va da sé che il trading deve essere convertito al mini DAX future (FDXM) in tempo utile.

Drawdown e Riduzioni di posizione

Le riduzioni di posizione vengono effettuate se vi è una riduzione del capitale fino alla metà dell'ultimo livello, per esempio, se la curva del capitale scende da 100.000 a 75.000 euro. Il tutto viene fatto con drawdown più lunghi fino a tre fasi.

Conclusione

La strategia presentata ha un potenziale di rendimento molto elevato ed è facile da implementare senza frenesia dopo un periodo di formazione per trader appassionati ed esperti. Ha elementi discrezionali, quindi è necessario essere vicini alla piattaforma di trading.



Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 06 del 2019

Meno rischi, miglior trading

» I mercati finanziari si sviluppano sempre a cicli. Particolarmente redditizie dal punto di vista dei ritorni sono le tempistiche d'ingresso e uscita che si mettono in atto prima di una potenziale inversione. Vi mostriamo un approccio strategico che può essere utilizzato per descrivere uno scenario di inversione del trend con un'eccellente probabilità di profitto.

Ecco come trarre beneficio dai sentimenti estremi



Mike Rückert

Mike Rückert lavora a tempo pieno da 25 anni. Ha ricoperto diversi ruoli come broker, senior portfolio manager, gestore di portafogli, gestore di fondi e gestore di portafogli e asset manager di rinomate banche private. Dal 2012 si dedica esclusivamente al trading dei propri investimenti, lavora come autore freelance ed esperto di lettere di borsa e condivide le sue conoscenze su www.tradingstrategie.eu.

✉ rueckert@tradingstrategie.eu

Ogni investitore dovrebbe conoscere le interazioni fra aumento di prezzo e correzione successiva. Questo schema ciclico sui mercati finanziari è facilmente tracciabile in qualsiasi grafico azionario o indice. "Compra quando tuonano i cannoni, vendi quando suonano i violini" consigliò una volta il leggendario banchiere Carl Mayer Rothschild ai suoi investitori. Con questo intendeva dire che, a differenza della massa che lo fa con un cattivo umore, bisogna entrare ed uscire dal mercato in maniera euforica. È significativamente più complesso nella pratica di come lo descri-

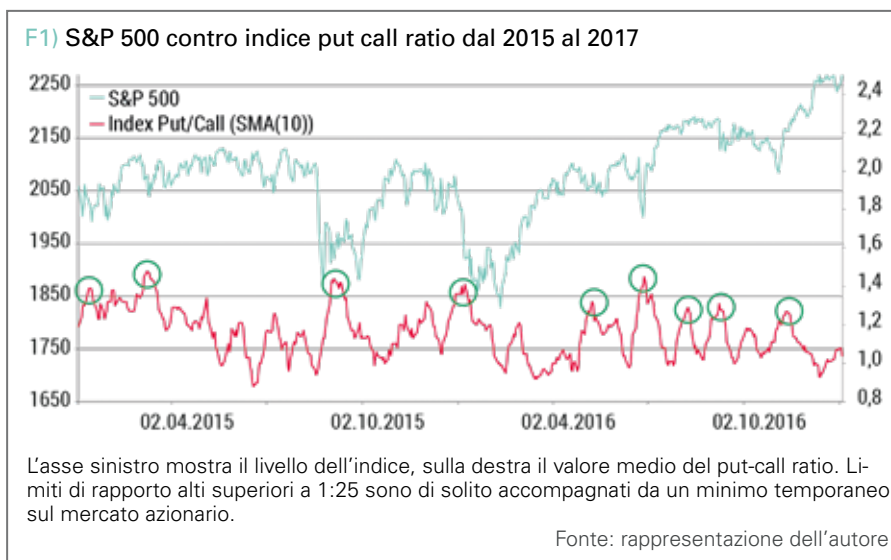
ve questo vecchio adagio del mercato azionario; è progettato per misurare oggettivamente l'umore negativo e quindi identificare in maniera affidabile le potenziali svolte future. Uscire in tempo appena prima del termine di un trend verso l'alto o entrare vicino alla fine del movimento verso il basso rimane ancora l'arte più raffinata del mercato azionario. Questa strategia mostra un approccio al trading semplice, robusto e quantificabile con alta probabilità di vincita basato sul sentimento (indicatore di sentimento).

Strategia di trading quantificabile con indicatore di sentimento

Con la strategia descritta di seguito, anche i trader part-time possono ottenere dei risultati di trading convincenti con pochi sforzi analitici. Questo approccio al trading si basa sull'uso del put-call ratio (PCR). Il put-call ratio può essere usato come indicatore affidabile del sentiment di mercato poiché si basa su transazioni di opzioni in tempo reale sulle borse future. Il PCR misura il rapporto fra il numero di put option reali tradate (orientato verso i prezzi in caduta) e quello di call option (orientato verso i prezzi in salita). Il rapporto è determinato in maniera molto semplice dividendo il numero di put per il numero di call. Ad esempio, se vengono eseguite 1000 put e 900 call in un giorno, il rapporto è di 1:11. Essenzialmente, un valore significativamente più grande di uno è indicatore di umore negativo. Come la maggior parte degli indicatori di sentiment, anche il put-call ratio viene interpretato in maniera anticiclica. Valori molto alti (sentimento negativo/paura) del PCR indicano un'imminente inversione del trend. Questa relazione viene mostrata in figura 1. Qui potete vedere l'indice put-call ratio, che include solo opzioni dell'indice azionario, in confronto allo sviluppo dell'S&P 500. Per una migliore visualizzazione, sono stati usati i valori giornalieri del put-call ratio per calcolare una media mobile su 10 giorni (Simple Moving Average, SMA10) per appianare le oscillazioni giornaliere del PCR. Ogni trader può ottenere questi valori di rapporto quotidiani a titolo gratuito sul sito Web CBOE. Qui si possono richiedere anche i valori storici del PCR.

Estremi di umore pessimistico = alta probabilità di inversione del trend

La figura 1 mostra chiaramente che il rapporto indica molte inversioni di trend più piccole e soprattutto significative nell'S&P 500. Livelli particolarmente alti del rapporto



superiori a 1:40 (pessimismo molto alto/paura) corrispondono in maniera affidabile a quasi tutti i minimi di medio termine dell'indice leader US. Con un PCR alto, da impostare su prezzi in salita, promette buoni prezzi di entrata. La considerazione dei livelli di rapporto bassi (ottimismo/disattenzione), tuttavia, è molto meno redditizia. La strategia di trading anticiclica qui presentata perciò considera solo i livelli di PCR alti per identificare punti di inversione del trend più bassi promettenti nell'S&P 500.

Ecco come usare il put-call ratio nei vostri trade

Le implementazione e le regole di trading sono molto semplici e trasparenti.

- Vengono eseguiti solo trade long (su prezzi in salita) nell'S&P 500. Future (e-Mini) o CFD sull'S&P 500 sono da preferirsi per l'implementazione. Per i trader con maggiore esperienza è possibile anche utilizzare altri derivati come i certificati a fattore.
- Per la generazione del segnale di ingresso, viene considerato solo l'indice put-call ratio US (solo opzioni sull'indice azionario stesso).
- L'ingresso si verifica quando il put-call ratio (valori giornalieri appianati come media a 10 giorni, SMA (10)) sale sopra una soglia precedentemente definita (figura 2). Scegliere il limite giusto dipende dal rischio individuale e dalle aspettative sul ritorno del trader di cui si discute nella prossima sezione.
- L'uscita si verifica dopo 60 giornate di trading o con un profitto superiore all'8%.
- Uno stop al -13% (variante strategia 1) può essere impostato al di sotto dell'ingresso.

Lo scopo di appianare i valori del PCR è che non ogni singola eccezione porta ad un trade, bensì allo sviluppo

di un alto pessimismo nel corso di due settimane di trading. Solo nell'ultimo scenario i rapporti di probabilità di rischio/ricompensa sono particolarmente affascinanti. Se non si possiede alcun database professionale od opzioni di valutazione, potete acquisire i dati relativi al put-call ratio gratuitamente dal sito Web CBOE e determinare la media voi stessi utilizzando un semplice foglio di calcolo Excel. Il mantenimento richiede solo pochi minuti alla settimana. Nei periodi di mercato azionario tranquilli, è sufficiente aggiornare solo una volta nel fine settimana, poiché si ottengono di solito alti limiti di put-call ratio appena dopo forti fluttuazioni di mercato o correzioni di prezzo.

Due varianti della strategia per diversi scenari di ritorno del rischio

La tabella 1 mostra una valutazione dei vari valori limite del put-call ratio e gli hit rate associati. Da questo possiamo derivare diverse informazioni importanti:

1. Maggiore è il valore di soglia scelto del put-call ratio come criterio di ingresso, maggiore è l'hit rate storico della strategia. Tuttavia, si applica anche che: maggiore è la soglia scelta, meno saranno i trade potenzialmente utilizzabili esistenti. Ciascun trader deve perciò prendere una decisione: limite più alto con meno trade, ma possibilità di vincita più alta; oppure limite più basso con significativamente più trade, maggior profitto potenziale, ma minor hit rate.
2. Inoltre, il rapporto probabilità di profitto/hit rate aumenta con una maggior durata del periodo di trattenuta. Se il valore di soglia del PCR è particolarmente alto, ad esempio sopra 1:40, l'hit rate storico della strategia aumenta fino al 100%. La probabilità di profitto diviene quindi particolarmente alta. Bisogna notare a questo punto che anche un hit rate finora perfetto del 100% nel trading azionario non dovrebbe mai essere considerato come garanzia per il futuro.

Cifre chiave della strategia per variante strategica con hit ratio ottimizzato

Nel corso degli ultimi cinque anni, un trader che si fosse basato su questa strategia PCR con una soglia di 1:40 e un periodo di trattenuta di 60 giorni avrebbe più che raddoppiato le proprie performance (guadagno: 84%) rispetto all'S&P 500 (investimento passivo buy-and-hold) con un drawdown massimo significativamente inferiore. Questa variante è inoltre particolarmente poco costosa, dato che devono essere implementati comparativamente solo pochi trade. L'analisi mostra i risultati seguenti:

- Tutti i trade testati sono terminati con una vincita. Il profitto accumulato è stato più del doppio rispetto

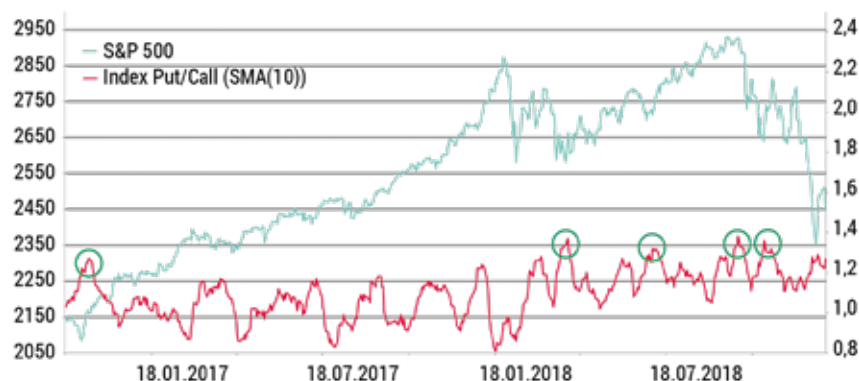
Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	S&P 500 sentiment strategy
Tipo di Strategia:	Anticiclica, basata su indicatore
Orizzonte temporale:	Grafico giornaliero
Setup:	S&P 500 long quando il put-call ratio su indice "US (SMA (10))" sale al di sopra di 1:4
Entrata:	Al meglio alla fine della giornata
Stop loss:	13% sotto l'ingresso
Profitto:	Guadagni prezzo > 8%
Uscita:	Uscita dopo 60 giorni
Numero medio di segnali:	Variante strategia 1: circa 5 l'anno
Gestione del rischio e del denaro:	1/3 del deposito pianificato totale per trade
Tasso medio di successo:	Variante strategia 1: 70-100% a seconda della durata della trattenuta

allo sviluppo dell'S&P 500 stesso.

- In media, il profitto per trade è stato di circa il 4,23% (basato sull'S&P 500). Un profitto medio ancora più alto viene raggiunto statisticamente 46 giorni dopo l'ingresso. Tuttavia, in quel caso non si ottiene più un hit rate del 100%.
- La perdita a registro interna massima di un trade in questo periodo è stata di circa il 10,5%. In media su tutti i trade, il setback è stato solo del 2,51%. Questi valori di rischio sono significativamente al di sotto delle fluttuazioni e dei rischi dello stesso S&P 500.
- Il guadagno massimo su un trade durante questo periodo è stato di circa il 9,48%.

Da questa semplice variante della strategia si ottiene un profitto più che doppio rispetto all'S&P 500 con fluttuazioni medie significativamente più basse oltre a solo circa la metà della perdita massima. Inoltre, lo sforzo di implementazione (numero di trade) è basso. I trader devono prendere in considerazione che limiti eccessivamente alti possono causare l'assenza di segnali di trading nel corso di lunghi periodi. La figura 2 mostra questo stesso esempio per il 2017. Dato che è talvolta possibile generare segnali multipli all'interno di una finestra temporale breve, si raccomanda che venga utilizzato solo 1/3 del deposito di portafoglio riservato per ogni trade. Ad esempio, chiunque abbia pianificato 9.000 euro per la strategia dovrebbe utilizzare un

F2) Sviluppo S&P 500 contro indice put call ratio dal 2017 al 2019



L'asse a sinistra mostra il livello dell'indice, sulla destra il valore medio del put-call ratio. Se le soglie del rapporto sono troppo alte per entrare, potrebbero non apparire segnali di ingresso per molti mesi, come mostra l'anno 2017.

Fonte: rappresentazione dell'autore

T1) Hit ratio della strategia come funzione del limite

	Giorni con PCR > limite	Hit rate (periodo di trattenuta 20 giorni)	Hit rate (periodo di trattenuta 40 giorni)	Hit rate (periodo di trattenuta 60 giorni)
Put-Call-Ratio (MA (10)) sopra 1,25	165	53%	60%	75%
Put-Call-Ratio (MA (10)) sopra 1,30	95	57%	71%	87%
Put-Call-Ratio (MA (10)) sopra 1,35	48	63%	77%	89%
Put-Call-Ratio (MA (10)) sopra 1,40	20	70%	90%	100%

Più alto è il limite di ingresso, più alto sarà l'hit rate. Stesso dicasi per il periodo di trattenuta: più a lungo viene trattenuto il trade, più alta sarà la percentuale di vincita dei trade.

Fonte: calcoli dell'autore

Rischio per la variante della strategia con profitto ottimizzato significativamente più alto

Così, il rischio potenziale raddoppia. Con un limite più basso, il numero di trade che mostrano dei drawdown significativi aumenta sensibilmente. L'analisi mostra diversi trade con un drawdown interno appena inferiore al 20%, che è circa il doppio rispetto alla variante della strategia con hit ratio ottimizzato. L'analisi mostra i seguenti risultati.

- Il 75% di tutti i trade testati è terminato con un profitto.
- In media, i guadagni per trade sono stati di circa l'1,15% (basato sull'I&P 500).
- La perdita a registro interna massima di un trade in questo periodo è stata di circa il 19,63%. In media su tutti i trade, il setback è stato il 3,90%. Un numero a due cifre ridotto di trade è stato chiuso con una perdita compresa fra l'8 ed il 12,5%.
- Il profitto massimo di un trend durante questo periodo è stato del 10,24%.

Il grosso problema della maggior parte dei trader sul mercato azionario, secondo l'esperienza, è quello di implementare permanentemente una

massimo di 3.000 euro per trade. Naturalmente, l'esigenza di capitale può essere ridotta significativamente nella pratica tramite l'uso di CFDs o strumenti con leva.

Cifre chiave della strategia per variante strategica con profitto ottimizzato

Chiunque sia mentalmente a proprio agio con un hit rate più basso può considerare di iniziare ad un limite inferiore. Il risultato aritmetico di questa variante della strategia è, ad esempio, ad un limite PCR di 1:25 ed un periodo di trattenuta ancora di 60 giorni, considerevolmente più alto (profitto: 189%). Il motivo è il numero multiplo di trade con un profitto medio molto più basso. Inoltre, lo sforzo di implementazione (molti più trade) e il requisito di capitale (trade molteplici che spesso vengono eseguiti contemporaneamente) aumenta significativamente, ed ecco perché l'importo per trade dovrebbe essere al massimo dal 10 al 20% della porzione di capitale riservato a questa strategia.

strategia su un periodo di tempo molto lungo. La variante della strategia con hit ratio ottimizzato presenta a tal riguardo dei vantaggi considerevoli, poiché pone meno stress mentale sul trader. Perciò, dovrebbe essere più pratica per la maggior parte dei trader.

Conclusione

Se si raggiungono limiti di put-call ratio alti, i trader dovranno aspettarsi un impellente azione di inversione anticiclica. Già il semplice approccio strategico presentato consente al trader di battere di gran lunga lo sviluppo del mercato azionario, fino ad un multiplo delle performance dell'indice, con una metodologia trasparente e semplice, e con pochi sforzi; e ad un rischio molto inferiore. Inoltre, questo approccio strategico può essere combinato in maniera eccellente, ad esempio, con l'analisi grafica tecnica e perciò non dovrebbe mancare nel portafoglio di qualsiasi trader posizionale.



Che cosa rivela realmente il sentimento del mercato

Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 05 del 2019

Incrementate il successo del vostro investimento!

» Hai mai voluto sapere quando la probabilità di un cambiamento della direzione del mercato azionario è particolarmente elevata? Attraverso l'uso dei indicatori di sentimento, si riconosceranno le inversioni immediate di tendenza. Questo articolo fornisce una panoramica delle possibili applicazioni.

Nella cronaca quotidiana del mercato economico e del mercato azionario vi imbatteverete regolarmente con delle informazioni sul (presunto) sentimento del mercato.

Ma che cosa possiamo derivare da tali opinioni? Che semplicemente il sentimento sul mercato azionario è buo-

no oppure cattivo? Esiste davvero una connessione e, in caso affermativo, si basa veramente su una cosa solida? Il sentimento buono o cattivo è un motivo solido per comprare o vendere nel mercato? E soprattutto, come possono essere misurati in modo corretto i sentimenti?

Così si crea capitale con gli sviluppi irrazionali del mercato azionario

Il fatto che la complessità dei processi economici o di borsa, l'incertezza e l'insufficiente visione d'insieme travolgano molte persone è stata nel frattempo ben documentata dai risultati scientifici (parola chiave: finanza comportamentale). Nel frattempo, è chiaro che in molte situazioni le persone sono solo limitatamente razionali o anche totalmente irrazionali nelle loro decisioni. E le decisioni sono spesso guidate da fattori emotivi come la paura e l'avidità, basati su regole rigorose e su un'informazione



Mike Ruckert

Mike Ruckert è in attività a tempo pieno da 25 anni. Ha ricoperto diversi ruoli come trader, senior portfolio manager, fund manager e portfolio manager e gestore patrimoniale di rinomate banche private. Dal 2012 si dedica esclusivamente al trading dei propri investimenti, è un autore freelance e perito di lettere di borsa attivo e condivide le sue conoscenze su www.tradingstrategie.eu.

✉ rueckert@tradingstrategie.eu

In termini di contenuto, gli indicatori di sentimento possono essere suddivisi in due categorie: alcuni sono ottenuti in borsa principalmente attraverso un investitore effettivo e attraverso indagini sugli investitori.

Gli altri si basano sull'analisi di alcune statistiche sul mercato, vale a dire le azioni/transazioni effettive di investitori e istituzioni.

distorta piuttosto che su un'elaborazione oggettiva e sana. Gli investitori prudenti possono sfruttare esattamente questi casi, per migliorare significativamente la probabilità di profitto o il rapporto di successo.

Per gli operatori, negli ultimi anni si sono resi disponibili sempre più strumenti che rendono tali estremi di sentimento misurabili e quindi utili da usare. A volte tali strumenti sono anche gratuiti e solitamente sono nominati col termine "indicatori del sentimento o di fiducia".

Riassumendo: molti investitori reagiscono nelle loro decisioni di investimento in larga misura guidati da emozioni ed i prezzi si sviluppano di conseguenza nel trading. Gli investitori prudenti possono approfittarne.

Forte o debole: due tipi di indicatori di sentimento con lo stesso obiettivo

In termini di contenuto, gli indicatori di sentimento possono essere suddivisi in due categorie: alcuni sono ottenuti

in borsa principalmente attraverso un investitore effettivo e attraverso indagini sugli investitori. Essi si basano in gran parte su indagini settimanali di investitori privati e istituzionali per quanto riguarda il sentimento, la percezione del mercato ed il loro posizionamento. Inoltre, soprattutto negli Stati Uniti, il rapporto tra i bollettini del mercato azionario positivi su quelli negativi è un indicatore di fiducia ben noto. Questi sono i cosiddetti indicatori di sentimento debole. Gli altri si basano sull'analisi di alcune statistiche sul mercato, vale a dire le azioni / transazioni effettive di investitori e istituzioni. La base di questo è, ad esempio, il turnover delle opzioni nel mercato dei future. Da queste valutazioni si possono ricavare anche delle immagini di sentimento affidabili, poiché si basano su transazioni effettive da parte degli investitori, e vengono conteggiate tra gli indicatori del sentimento forte. Ora ci sono diversi indicatori di sentimento di lunga data che sono diventati più noti e i cui dati sono parzialmente disponibili gratuitamente.

T1) Riepilogo della fonte per i dati sui sentimenti e opzioni

Indicatori di sentimento	Fonte
Sentix	www.sentix.de
Indice Sentimento della Borsa di Francoforte	www.boerse-frankfurt.de/sentiment
AnimusX Sentimenti degli investitori	www.animusx.de
Investors Intelligence	www.investorsintelligence.com/x/us_advisors_sentiment.html
AAll Investor Sentiment Survey	www.aail.com/sentimentsurvey
Euwax Sentiment	www.boerse-stuttgart.de/de/boersenportal/wertpapiere-und-maerkte/euwax-sentiment/
Opzioni negoziate in USA	www.cboe.com/data/current-market-statistics/cboe-daily-market-statistics
Opzioni scambiate sul mercato tedesco	www.eurexchange.com/exchange-en/

Viene elencata una selezione di dati di sentimento e dove trovarli.

Fonte: dati propri dell'autore

Sentix

Uno dei pionieri nel mondo di lingua tedesca è Sentix GmbH, che fornisce dati sul sentimento dal 2001. I dati settimanali raccolti nel periodo da parecchie migliaia di partecipanti danno informazioni sui loro stati d'animo (ottimismo / pessimismo), posizionamento, analisi di eccessiva sicurezza e valutazioni di diversi mercati. I risultati sono valutati statisticamente, annotati per i partecipanti attivi e forniscono indicazioni concrete sui movimenti di tendenza.

Indice Sentimento della Borsa di Francoforte

L'indice Sentimento della borsa di Francoforte, che è emerso dal precedente indice Cognitrend DAX Bull / Bear e si basa anche su sondaggi tra investitori, esiste da un periodo di tempo simile. Lo sviluppatore di questo indicatore, Joachim Goldberg, pubblica una valutazione settimanale dell'indice di sentimento gratuitamente accessibile.

Investors Intelligence

Un altro approccio al mercato azionario americano è fornito da Investors Intelligence, una casa di ricerca statunitense. Per oltre 50 anni, il fornitore ha determinato il sentimento sul mercato azionario statunitense su base settimanale. Esso distingue se si tratta di previsioni di mercato positive (cosiddetti tori, prezzi in rialzo), neutrali (invariati) o negativi (cosiddetti orsi, prezzi in calo). Il sentimento misurato viene interpretato fondamentalmente per definire la direzione anticiclica oppure contro il trend. Un pronunciato sentimento negativo parla quindi di una possibile tendenza al rialzo. Grazie al lungo archivio storico di dati, si può affermare che molti punti di flessione significativi, soprattutto inferiori, sulle borse statunitensi sono stati visualizzati con un alto tasso di successo. Incorporando forti indicatori di sentimento, questi risultati possono essere ulteriormente specificati e quantificati in modo più preciso.

Indice di sentimento Euwax

La Borsa di Stuttgart ha sviluppato un indice per gli investitori privati, l'indice Euwax Sentiment. Riflette il comportamento degli investitori privati e si basa su ordini reali di prodotti a leva, che si basano sui sottostanti

F1) Sviluppo DAX contro put call ratio



L'immagine confronta il PCR (Rapporto Put-Call, in rosso) con il DAX (blu). Gli estremi superiori dei rapporti put-call, quelli sopra a 1,1 (livellati in dieci giorni) indicano spesso un'imminente inversione di tendenza verso l'alto del DAX. Invece i valori estremi inferiori a 0,85, d'altra parte, hanno un numero più alto di falsi segnali. Pertanto, questi non dovrebbero essere anticiclici senza delle ulteriori conferme tecniche.

Fonte: grafico proprio dell'autore

prodotti DAX, XDAX e DAX / XDAX combinati. Un valore positivo significa che la maggior parte degli investitori punta sull'aumento dei prezzi, mentre un valore negativo significa che la maggior parte degli investitori si aspetta un mercato in declino. Poiché questo indice viene aggiornato in modo permanente anche nel corso della giornata sul sito Web di Euwax, esso offre in modo particolare delle preziose informazioni aggiuntive per i trader giornalieri.

Il rapporto Put-Call

D'altro canto, il Rapporto Put-Call (PCR), un indicatore del sentimento del mercato basato su concrete transazioni di investitori reali, è molto buono per determinare una tendenza di inversione di medio termine. Viene misurato il rapporto tra il numero di opzioni implementate nel trading a termine. Dividendo il numero di put (sul calo dei prezzi allineati) per il numero di call (orientate all'aumento dei prezzi), l'investitore riceve un rapporto che descrive il posizionamento e quindi l'aspettativa degli investitori del mercato dei future. Un valore superiore a uno indica che vengono implementate più put che call. Ciò indica una tendenza alle attese negative del mercato, in cui una maggioranza si aspetta che i prezzi scendano quindi coprono la loro posizione contro una tale aspettativa. Viceversa, un rapporto put-call di meno di un punto aumenta l'ottimismo. La media è inferiore a uno, visto che di solito ci sono strutturalmente sempre più call. Come la maggior parte degli indicatori del sentimento, an-

che il put call ratio viene interpretato in modo anticiclico. I punteggi più alti (sentimento / paura negativi) indicano un'inversione di tendenza imminente. Questo è vero, anche se in misura minore, nel caso opposto.

Nella figura 1, quando si confronta il PCR con lo sviluppo dell'indice azionario tedesco (DAX), si può vedere chiaramente che il rapporto (qui levigato su una media di dieci giorni) mostra molte inversioni più piccole, e soprattutto significative, nel DAX. Un livello di rapporto superiore a uno corrisponde a molti punti bassi dell'indice azionario tedesco. I vantaggi e i punti di forza di questo indicatore di sentimento si manifestano soprattutto a medio termine quando si raggiungono livelli di rapporto superiori alla media.

I massimi pronunciati del rapporto sono molto attendibilmente accompagnati da minimi sul mercato azionario tedesco. Vogliamo rivedere e testare questa impressione visiva del grafico utilizzando analisi obiettive basate sui numeri. Ad esempio, utilizziamo i dati degli ultimi cinque anni e omettiamo i segnali attualmente in esecuzione. I fatti mostrano che se il coefficiente put-call livellato raggiunge il valore di uno o più, il DAX viene scambiato più in alto in circa il 59 per cento dei casi dieci giorni dopo, il che significa una probabilità di profitto non esaltante.

Sentimenti pessimisti = alta probabilità di inversione della tendenza

Tuttavia, se estendiamo il periodo di osservazione a 40 giorni, l'analisi ci mostra che nel 70 per cento dei casi è stato realizzato un profitto. Ma come trader, potremmo anche scegliere di operare solo quando determinati valori estremi vengono raggiunti nel rapporto, come nell'aprile 2018 (figura 1). Quindi il tasso di successo storico o la probabilità di vincere aumenta ad un massimo del 94 per cento, con un attraente potenziale di profitto.

I valori ottimistici estremi sono un segnale di avvertimento

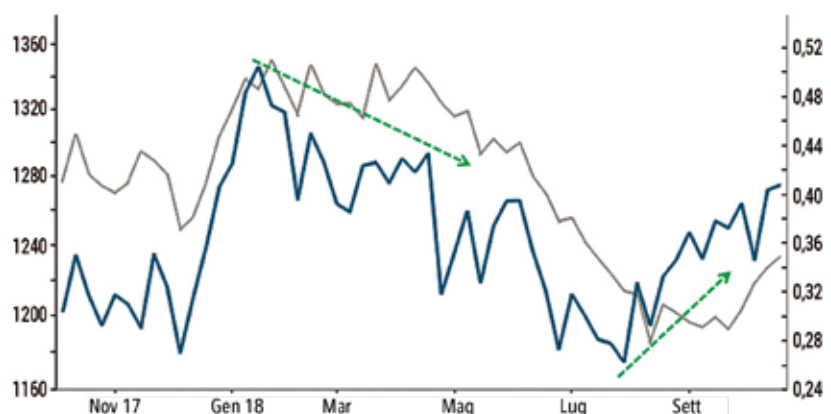
D'altra parte, nessuna probabilità di profitto così affidabile ed eccezionale può essere dimostrata a bassi rapporti. I punti bassi del rapporto mostrano sentimenti ottimistici estremi, che tuttavia non sempre rappresentano in modo affidabile un punto alto

nel mercato azionario. Le probabilità di caduta dei prezzi raramente raggiungono più del 60 per cento e dipendono anche dal mercato azionario. Questa funzionalità leggermente inferiore negli stati d'animo positivi ha il rapporto put-call secondo l'esperienza dell'autore in comune con la maggior parte degli altri indicatori di sentimento. I valori estremi positivi dovrebbero pertanto essere considerati principalmente solo come un avvertimento e non come un segnale di trading. Ad esempio, in caso di ottimismo dell'umore, l'indice azionario del portafoglio potrebbe essere gradualmente ridotto. Tuttavia, a causa della minore probabilità di vincita, solo i trader esperti dovrebbero considerare di speculare sul calo dei prezzi.

Conclusione

L'uso di indicatori di sentimento dà al trader una visione obiettiva del sentimento del mercato e una valutazione su posizionamenti e azioni di investitori privati e istituzionali. Al raggiungimento degli estremi negli indicatori del sentimento gli operatori dovrebbero aspettarsi un imminente turnaround e dovrebbe agire in modo anticiclico. Buone opportunità di trading con un'alta probabilità di vincita vengono offerte in particolare negli estremi negativi (al ribasso).

F2) Sentimento di Sentix contro prezzo dell'oro



L'immagine confronta il sentimento Sentix (blu) con il prezzo dell'oro (grigio). Un sotto-punto delle indagini Sentix è la determinazione della inclinazione strategica (aspettative di mercato a medio termine a sei mesi) degli investitori. Fornisce informazioni sulla disponibilità degli investitori a comprare e vendere e le loro convinzioni, però a differenza di molti altri indicatori di sentimento non è interpretato in modo anticiclico. Spesso questa inclinazione con un tempo guida di diverse settimane o mesi segnala un possibile cambiamento a medio termine nella direzione della tendenza. Nel grafico, è possibile notare che il sentimento strategico, l'atteggiamento a medio termine degli investitori sull'oro, è diminuito significativamente dall'inizio del 2018 e ha quindi anticipato la caduta del prezzo dell'oro a partire dall'aprile 2018. Al contrario, dall'agosto 2018, il sentimento strategico per l'oro è salito bruscamente da un livello basso. In questo esempio, è stata segnalata in tempo una imminente inversione di tendenza del prezzo dell'oro.

Fonte: Sentix

» Garth Mackenzie era entusiasta del mercato azionario già all'età di 14 anni. Due anni dopo ha iniziato ad operare attivamente, ma ha realizzato per lo più perdite per sei anni prima di avere successo. Oggi Garth Mackenzie agisce per proprio conto ed è il fondatore ed editore del programma " @ Traders Corner " sul canale televisivo sudafricano Sender Business Day. I lettori interessati possono seguirlo su Twitter all'indirizzo @traderscorner o saperne di più sul suo sito web www.traderscorner.co.za. Marko Gränitz lo ha incontrato a Johannesburg per un'intervista e gli ha chiesto sulle sue esperienze e tecniche di trading.

Articolo pubblicato
TRADERS' MAGAZINE
numero 04 del 2019

Garth Mackenzie

La strategia di uscita perfetta non esiste

TRADERS': È cresciuto in Sudafrica, un paese che non è proprio il centro del mondo finanziario. Come è entrato nel trading in questo ambiente?

Mackenzie: In linea di principio, tutto è partito da un'esperienza durante i miei giorni di scuola. Frequentavo una scuola privata a Johannesburg e prendevo parte regolarmente a eventi sportivi in cui squadre di diverse scuole si sfidavano l'una contro l'altra. Un giorno stavo andando in auto con mio padre a una partita di cricket, che si svolgeva nella piazza di un'altra scuola. Guidando, passammo per una nobile zona residenziale. Chie-

si a mio padre che lavoro facessero le persone che vivevano lì per permettersi tutto quel lusso. Rispose in modo stringato che erano probabilmente broker di borsa. Non avevo idea di cosa fosse, quindi me lo spiegò meglio. Da allora iniziai a interessarmi alla borsa, al mercato azionario e al trading.

TRADERS': Quanti anni aveva all'epoca?

Mackenzie: Avevo 14 anni. Insieme a mio padre, iniziai a seguire i prezzi delle azioni sul giornale ogni sera. Era l'epoca prima di Internet, quindi ogni giorno apprendevamo le ulti-

me notizie dal giornale. Per un po' abbiamo tradato delle azioni, prendendo decisioni di acquisto e vendita insieme, in modalità di compravendita cartacea.

TRADERS': Come ha deciso cosa comprare e vendere?

Mackenzie: Ho disegnato grafici a mano, basati sui dati del giornale. Non avevo alcuna conoscenza di analisi tecniche e quindi nessun metodo di analisi adeguato. Ecco perché ho agito principalmente in base al mio istinto, che in quel momento spesso era purtroppo completamente inutile.

TRADERS': Quando è passato al trading con denaro reale?

Mackenzie: A 16 anni. Ho aperto un piccolo conto di trading e ho cercato di continuare come facevo prima.

TRADERS': Com'è andata?

Mackenzie: Purtroppo non molto bene.

A volte ho vinto, poi ho perso di nuovo, e ho commesso ogni possibile errore, a volte ripetutamente. Non ho avuto un successo duraturo per circa sei anni, ma ho continuato. Ho calcolato che dalle sole perdite cumulative avrei potuto acquistare una nuova auto, nonostante il piccolo conto di trading all'inizio, dove versavo ripetutamente denaro da vari lavori part-time.

TRADERS': Sei anni sono lunghi se non si ha un vero successo. Come ha fatto allora?

Mackenzie: Il mio trading privato è sempre andato mentre studiavo. Dopo la laurea, ho lavorato per un broker di futures e opzioni, prima a Johannesburg e poi a Londra. Ho imparato molto durante questo periodo. Ho visto quali errori devastanti hanno commesso alcuni clienti e che alla fine circa il 95 per cento di tutti i trader privati perde soldi. Ci sono nuovi clienti in continuazione, mentre quelli vecchi si arrendono o si stancano. Era davvero raro che i singoli clienti mantenessero un successo costante per diversi anni. La lezione più importante è stata che la maggior parte dei trader non è in grado di gestire le leve a loro disposizione.

TRADERS': Quando è diventato un trader come libero professionista?

Mackenzie: È stato un paio di anni più tardi, a metà del 2009. Nel frattempo, ho lavorato a Nedbank, una delle grandi banche di Johannesburg, dopo che il mio precedente datore di

F1) Seconda possibilità con Microsoft



Microsoft mostrava un trend crescente con aumento della MA(50) nel grafico giornaliero. Mentre il corso si allontanava dal triangolo, Garth Mackenzie perdeva l'ingresso. Ma poi è seguito un pullback, che gli ha offerto una seconda possibilità. Quando il prezzo nel giorno del pullback minimo ha superato il massimo del giorno precedente, ha aperto una posizione long a \$109 con uno stop sotto il minimo di Doji a \$107,20. Questo rischio di \$1,80 è stato controbilanciato da un prezzo obiettivo di \$113 (CRV = 2,2: 1) al vecchio massimo. Era entrato nel trade con \$500 di rischio (\$277 CFD), guadagnando \$1.108 sul prezzo target.

lavoro aveva dovuto chiudere a causa di pratiche commerciali fasulle. Dal 2003, ho creato l'attività di vendita al dettaglio per i future su azioni presso Nedbank. Nel periodo di rialzo del mercato, fino al 2008, l'attività è andata bene. Tutto il Sudafrica ha avuto un grande boom economico, soprattutto a causa dei prezzi sempre crescenti delle materie prime. Tutto ciò si è interrotto bruscamente con la grande crisi del 2008, che ha interrotto anche il trading di future sulle azioni.

TRADERS': Quindi ha usato la crisi per uscire?

Mackenzie: Sì, in quel momento ho visto la possibilità di farlo. Nel frattempo la mia esperienza di trading è aumentata in modo significativo. D'altra parte, all'epoca non ero sposato e non avevo figli, quindi non avevo obblighi ed era un rischio che potevo correre.

TRADERS': Sembra sia andata bene, giusto?

Mackenzie: Il trading non è mai una linea retta, ci sono state battute d'arresto, e sempre ci saranno. Ma sì, è andata bene. Col senno di poi, tuttavia, ci sono alcune cose rischiose che sono state molto dolorose e dalle quali ho imparato molto. Una volta ho persino perso quasi tutto.

TRADERS': Cos'è successo?

Mackenzie: Era il 2015. Un grosso investitore, che deteneva circa il 20 per cento delle azioni della società in Goldfields, vendette il suo pacchetto azionario. C'era un margine di bo

okbuilding che, come sempre in questo tipo di trattative, era ben al di sotto dell'ultimo prezzo delle azioni. Di solito tale ribasso è dovuto all'eccesso di offerta, mentre fondamentale non è cambiato nulla, quindi in questi casi di solito il prezzo recupera rapidamente. Sapendo ciò, ho aperto una

posizione che era troppo grande, senza pensare molto alla possibilità che potessi sbagliarmi e perderla. Ho preso un'enorme posizione long come risultato dello sconto di prezzo. E poi è successo esattamente quello che non mi aspettavo: il prezzo ha continuato a crollare. Il motivo era che il prezzo dell'oro diminuiva, e le azioni erano della Goldfields, una miniera d'oro.

F2) Long con cuneo discendente con PayPal



Analogamente a Microsoft, anche PayPal ha mostrato un trend crescente con la MA(50) in aumento nel grafico giornaliero. Poi il titolo ha formato un cuneo discendente, che è considerato una formazione di continuazione di tendenza. Al breakout, Garth è andato long a \$89,50 con uno stop a \$88. L'obiettivo di prezzo era nuovamente al massimo precedente, ossia a \$93 (CRV = 2.3: 1). Ancora una volta, ha segnato un profitto.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F3) Trade long fuori dalla correzione



Anche Walgreens Boots Alliance ha mostrato un trend crescente con l'aumento della MA(50) nel grafico giornaliero. Nel breve termine, tuttavia, il corso ha corretto e formato una linea di tendenza in calo. Quando il prezzo è scoppato con una differenza rispetto a questa resistenza, Garth Mackenzie è entrato a \$68,70 con uno stop a \$67,30. Di nuovo, il suo obiettivo di prezzo era il precedente massimo di \$71. Il CRV era solo di circa 1,6:1, ma pensava che il setup fosse abbastanza promettente da fare il trade comunque. L'uscita è stata poi fatta prematuramente a \$70,88.

Fonte: www.tradesignalonline.com

TRADERS': Come ne è uscito?

Mackenzie: In quel caso, è stata pura fortuna. Il corso è arrivato appena in tempo, quindi non ho ricevuto una richiesta di integrazione e alla fine ho potuto anche realizzare un profitto. Nei giorni e nelle settimane precedenti non riuscivo quasi a dormire e mangiare, era terribile. Col senno di poi, ho analizzato attentamente il mio errore e ho scritto un'analisi dettagliata nel mio diario di trading. Oggi mi comporto in modo molto più prudente e avrei davvero paura a fare ancora qualcosa di simile.

TRADERS': Trada le azioni anche tramite altri strumenti?

Mackenzie: Sì, spazio abbastanza. La mia attenzione è rivolta al trading di CFD azionari, ma anche al trading diretto in titoli sudafricani e internazionali. Inoltre, negozio i future sull'Indice JSE Top 40 sudafricano, sull'S&P 500 e sul DAX, nonché su diverse valute. Anche le opzioni sono nella lista dei miei comuni strumenti di trading.

TRADERS': Trada le opzioni su valori sudafricani o sul mercato statunitense?

Mackenzie: Il mercato delle opzioni sudafricano è piuttosto sottosviluppato. Ad esempio, oggi devo ancora chiamare io stesso il broker per ottenere un prezzo decente per un'opzione. Poiché so come funziona l'attività, continuo comunque a tradare le opzioni sull'indice Top 40 della JSE. A parte ciò, sono particolarmente attivo nel mercato statunitense, dove il mercato delle opzioni è molto liquido. A titolo di confronto, ho l'impressione che il mercato sudafricano stia retrocedendo anziché avanzare, non solo nel mercato delle



Fai trading sull'S&P500
fuori dell'orario
di contrattazione:
perché i mercati
salgono di notte
e scendono di giorno.

A BEAUTIFUL NIGHT

IL FASCINO PROFITTEVOLE DELLA NOTTE

Manda un sms o un whatsapp
al 320 8756444, oppure
chiama lo 02 30332800
(servizio attivo 24 ore 365 giorni l'anno),
o manda una email a
info@traders-mag.it
per qualunque informazione o
approfondimento ti occorra.



F4) Trade in perdita con Sasol



Questo esempio mostra quanto velocemente un buon setup può finire in perdita e quanto sia importante uscire in modo coerente. Il titolo ha mostrato un trend rialzista con l'aumento della MA(50) nel grafico giornaliero e quindi ha formato un triangolo. Garth Mackenzie ha comprato sopra il breakout, ma è stato preso in contropiede. Il corso è sceso bruscamente poco dopo, innescando lo stop sotto la formazione, dopo di che ha chiuso la posizione in perdita. Come mostra il grafico, questa perdita può essere registrata come una transazione di successo. Piuttosto che arrabbiarsi per una perdita, bisognerebbe gioire di essere usciti dalla posizione con chiaro fallimento dell'idea del trade ed evitando ulteriori perdite, piuttosto che continuare a sperare in una svolta o in una crescita della posizione. Viceversa, una tale falso breakout potrebbe anche essere una buona opportunità di ingresso nella direzione opposta, che Mackenzie in questo caso ha mancato.

Fonte: www.tradesignalonline.com

TRADERS': È interessante osservare come una minore conoscenza possa essere un vantaggio...

Mackenzie: Naturalmente, questo vale solo per l'orizzonte temporale a breve termine, in cui la relazione tra domanda e offerta, e quindi l'azione di prezzo è decisiva. E l'analisi tecnica è lo strumento migliore per misurare l'azione dei prezzi e prendere decisioni basate su ciò. Nel lungo periodo, invece, prevalgono i fattori fondamentali.

TRADERS': Quale processo regolare segue per trovare il suo setup?

Mackenzie: Una volta alla settimana controllo i grafici giornalieri di tutti i titoli dell'S&P 100, FTSE 100 e JSE 40. Presto attenzione alle tendenze, ai modelli grafici e alle aree di resistenza e supporto. Sulla base di ciò, creo una watchlist degli stock più forti e più deboli per potenziali posizioni long e short. Quindi analizzo più da vicino le linee di tendenza, GD e possibili punti di ingresso basati su rapporti proba-

bilità/rischio favorevoli. Questo è un lavoro che di solito faccio la mattina tra le 5 e le 9, così come la scrittura e la moderazione degli articoli sul mio sito web e per il servizio di borsa. Il mio piano è già stato risolto prima di entrare in un trade.

TRADERS': Quali strategie di opzioni utilizza?

Mackenzie: In definitiva, è un mix di posizioni long e covered calls. Mi piace mettere gli spread sul JSE Top 40 Index per beneficiare di riduzioni dei prezzi da lievi a moderate con un rischio limitato nell'ammontare del premio pagato.

TRADERS': Si affida a degli approcci tecnici per sue analisi?

Mackenzie: Sì, chiaramente l'analisi tecnica è al centro del mio lavoro. Mi concentro sugli schemi grafici, in particolare modelli di continuazione come triangoli, cunei o flag, e semplici indicatori come la direzione generale della tendenza, come la media mobile (GD) a 50 giorni. Quindi tutte le cose semplici e basilari che funzionano più o meno in ogni mercato. La filosofia di base consiste nel saltare su una tendenza e trarne profitto. Cosa che ha funzionato bene, specialmente con le mie posizioni nelle azioni statunitensi. Non mi serve sapere molto di una società per essere bravo nel trading del titolo. A volte penso persino che sia meglio per me tradare un titolo americano piuttosto sconosciuto piuttosto che un valore sudafricano che penso di conoscere bene. Nel caso di quest'ultimo, a causa della mia origine, a volte ho una percezione distorta che può avere un effetto negativo sulle mie decisioni di trading.

TRADERS': Ha dei backtest per le sue strategie o dei modelli grafici individuali?

Mackenzie: No, nessun backtest classico. Tuttavia, nel corso degli anni ho acquisito sufficiente esperienza per essere in grado di giudicare quali modelli funzioneranno e quando. In poche parole, le formazioni di continuazione all'interno di una tendenza consolidata hanno le migliori possibilità di successo.

TRADERS': Quando e come apre le sue posizioni?

Mackenzie: Durante la giornata di trading (dalle 9 alle 17), trascorro abbastanza tempo davanti ai miei schermi, di solito mi limito ad inserire un ordine di mercato se vedo il mio setup come dato. Spesso guardo il grafico ad 1 ora per vedere, ad esempio, se è stata confermata una zona di resistenza o di supporto. Non sono un trader intraday, ma tengo posizioni da giorni a settimane.

TRADERS': Vorrebbe vedere un CRV specifico prima di aprire una posizione?

Mackenzie: Sì, vorrei vedere un CRV specifico prima di aprire una posizione.

Mackenzie: Assolutamente. Il profitto fattibile deve essere almeno il doppio, preferibilmente il triplo, rispetto al rischio. Altrimenti non vale il rischio e non diventa altro che un lancio di monete. Per migliorare il mio CRV, a volte, inizio con metà della posizione quando si sviluppa uno schema e all'interno di quella struttura c'è un plug inverso significativo che mi dà il via. Idealmente, costruirò il trade quando si verificherà il breakout previsto. Se invece è un trade negativo, rimarrà una mezza perdita.

TRADERS': Lavora a tappe?

Mackenzie: Sì, ma non necessariamente secondo il principio classico. Per esempio, metto fine al mercato solo quando non posso stare al computer per molto tempo. Questi stop sono quindi abbastanza distanti rispetto al livello di arresto effettivo in modo da non finire per caso fuori posizione. Altrimenti ho un livello di stop che osservo, e quindi dipende dalla dinamica del corso. A volte solo un breve picco attraversa il livello, ma l'idea del trade rimane intatta. A volte mi ritiro con la posizione a metà, se mi sento a disagio. Gli stop fissi, d'altra parte, sono più adatti per i trader inesperti e indisciplinati, o chiunque non possa seguire il mercato durante il giorno.

TRADERS': Che dire degli obiettivi di profitto?

Mackenzie: Anche qui divido le mie posizioni. Per la mezza posizione, imposto un obiettivo di profitto al livello del massimo o minimo precedente. Dopodiché trade la posizione rimanente con stop finali per un profitto potenzialmente maggiore. Allo stesso tempo metto gli stop principalmente al minimo del giorno precedente, altre volte invece seguo l'istinto.

TRADERS': Ci sono anche trade in cui scommette su determinate situazioni speciali?

Mackenzie: Di tanto in tanto faccio trade di valuta quando ci sono forti eccessi. Ad esempio, il Rand sudafricano è molto volatile e tende a eccedere in una direzione. Ma mi piace entrare nella posizione opposta, dove faccio molta attenzione al mio istinto. Ma deve esserci già un certo panico o capitolazione dal lato dell'offerta o della domanda, prima che io effettui simili trade. Quindi saranno al massimo un paio di situazioni all'anno. A prescindere da questi trade di valute dirette, tuttavia, devo anche esaminare in quali valute si trova la maggior parte delle mie posizioni, e possibilmente coprirmi. Recentemente, ad esempio,

ho avuto un sacco di esposizione con il dollaro USA a causa delle mie posizioni long in titoli azionari statunitensi. Misurato nel Rand sudafricano, i conti a volte fluttuano significativamente quando il tasso di cambio si muove fortemente.

TRADERS': Ci sono precisi obiettivi di rendimento che vuole raggiungere per l'anno?

Mackenzie: Preferisco guardare il mio successo mensile. Il mio obiettivo è raggiungere in media almeno il quattro per cento. Se raggiungo questo obiettivo a lungo termine, sono soddisfatto.

TRADERS': Qual è la sua gestione del rischio?

Mackenzie: Il mio rischio massimo per trade corrisponde al 2% del mio conto di trading, ma tendo a rischiare solo l'1%. Inoltre, tengo un massimo di quattro posizioni per mercato contemporaneamente. Mentre considero ogni posizione presa separatamente, cerco anche di vedere che non ci siano correlazioni troppo alte per posizioni simili. Inoltre, lavoro al massimo con una leva di due. Devo aggiungere che sui miei conti di trading ho solo circa il cinque per cento delle mie attività totali. Il resto è prevalentemente a lungo termine in solide azioni globali, che considero particolarmente promettenti o che pagano un dividendo interessante, nonché in vari ETF.

TRADERS': Che aspetto ha il panorama degli investitori privati in Sudafrica, può dirci qualcosa in merito?

Mackenzie: Beh, il paese ha un'enorme disparità di reddito e di ricchezza e infatti solo una piccola parte della popo

F5) Grafico settimanale MSCI South Africa ETF



Il grafico mostra l'andamento dell'ETF iShares MSCI South Africa in dollari USA. Dopo due anni forti, il mercato registra un brusco calo nel 2018, il paese sta scivolando nella recessione. Se si arrivasse a un panico delle vendite, Mackenzie vede un'opportunità di ingresso a lungo termine nel supporto a \$ 40.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F6) Grafico mensile USD / ZAR



Oltre alla debolezza economica e al forte dollaro USA, il Sudafrica soffre di un tasso di inflazione piuttosto elevato. Rispetto al dollaro USA, negli ultimi anni il Rand sudafricano si è deprezzato drasticamente.

Fonte: www.tradesignalonline.com

lazione può permettersi di considerare un investimento. La maggior parte delle persone vive alla giornata e ha ben altri problemi esistenziali. C'è anche una mancanza di educazione finanziaria. Sebbene nella maggioranza della popolazione indigena ci sia la volontà di imparare, alla fine c'è spesso una mancanza di capitale iniziale per affrontare attivamente il mercato azionario. Non conosco i numeri esatti, ma stimerei che forse solo 100.000 persone hanno un conto di deposito o di trading. Di questo gruppo, solo una piccola parte si muove attivamente nel trading, mentre la maggior parte degli altri investe a lungo termine.

TRADERS': Quindi si tratta di una Trading Community gestibile?

Mackenzie: Sì, la maggior parte di questi è concentrata a Johannesburg. Oltre a questa, solo Cape Town e Durban svolgono un ruolo.

TRADERS': Quali strumenti tradano più spesso i trader?

Mackenzie: Particolarmente popolari sono future e CFD. I future su azioni esistono ancora, ma non contano più molto. C'è stata un'invasione di CFD più semplici, in cui non è necessario fare attenzione alle date di lancio. Tuttavia, l'avanzamento trionfale dei CFD è dovuto anche ad un regolamento nel suo complesso piuttosto solido. Nella maggior parte delle cose, siamo indietro di uno o due anni rispetto ai regolamenti europei o britannici.

TRADERS': Secondo lei, quali sono le sfide maggiori per i trader?

Mackenzie: Penso che siano le emozioni. Ostacolano l'implementazione di buoni principi di trading. Negli ultimi anni e decenni, il trading è diventato tecnologicamente più accessibile e meno costoso da implementare, ma non è affatto semplice. Le barriere sono solamente più basse. Tuttavia, la maggior parte dei trader continua a commettere gli stessi errori: niente stop, posizioni troppo grandi, aumento delle posizioni di perdita, lotta alla tendenza e così via. Come ho detto: la vera sfida si svolge nella tua mente. Per essere un buon trader ti devi sviluppare mentalmente e, ad esempio, essere in grado di agire contro le tue stesse emozioni.

TRADERS': Dove pensa che i trader avanzati abbiano spesso problemi?

Mackenzie: Probabilmente nel timing

per l'uscita. Questa è un'arte che non si padroneggia mai veramente del tutto. In linea di principio, ogni trade lascia dei soldi sul banco: o esci troppo presto mentre il prezzo è ancora in corso, o vai troppo lungo mentre si sta già girando di nuovo. Questo ritengo sia un dilemma che sta a cuore a molti trader. Penso che sia meglio accettarlo semplicemente come inevitabile. Si dovrebbe sempre essere soddisfatti del profitto che si è fatto, piuttosto che confrontarlo in seguito con l'optimum teorico ma praticamente irraggiungibile. Ogni trader lascia continuamente soldi sul tavolo, è la normalità, per così dire. Pensaci e sii invece contento di non aver fatto alcuna perdita!

TRADERS': Oltre al suo trading, ha altri progetti. È questo il suo secondo pilastro?

Mackenzie: Per stabilizzare il mio reddito nel tempo, offro tramite il mio sito web anche un servizio di borsa a pagamento; questo rende tutto più facile. Inoltre, da nove anni ho il mio programma televisivo settimanale, dove mi esibisco dal vivo, spiegando le basi del mio trading e discutendo di trade concreti. Il tutto deve essere il più realistico possibile, quindi vengono discussi anche i trade in perdita. Le transazioni vengono effettuate su un conto in denaro reale, i cui profitti vanno in beneficenza alla fine dell'anno. Quindi riavvio l'account di trading. Il programma televisivo mi ha anche aiutato ad agire in modo ancora più disciplinato, perché io credo nel motto "implementa sempre solo buoni principi di trading". Quindi non cerco di fare l'eroe o non ritraggo il trading come una lotteria affascinante, ma come ciò che veramente è: analisi e lavoro.

Intervista effettuata da Marko Gränitz

SEMINARIO – MILANO
08.11.2019

NUOVE PROSPETTIVE NEL MONDO DEL TRADING

Faccia a faccia con l'inventore
degli indicatori tecnici più
utilizzati dai trader.

MARKET
MOVEMENTS

swissquote.eu/events

 Swissquote

I CFD sono strumenti complessi che comportano un rischio di perdita elevato dovuto alla leva. **Il 78% dei clienti retail perde denaro quando fa trading su CFD con questo intermediario.** Ti preghiamo di verificare le tue conoscenze in merito a questo strumento e al suo funzionamento. Valuta se puoi permetterti di affrontare l'alto rischio di perdere il tuo denaro. Swissquote Ltd è autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority, con numero FCA 562170 e registrata presso la CONSOB come società senza succursale, numero iscrizione albo 3434.

Se ti viene chiesto quanto valgono Bitcoin, Ripple e Co., cosa rispondi?

Il valore di scambio e il valore dell'utilità delle criptovalute

Stai guardando il prezzo corrente e sei soddisfatto del valore dato? Quanto valgono veramente le criptovalute? Per alcuni, le risposte a queste domande sono sufficienti. Ma qui mi piacerebbe entrare in qualcosa di molto più concreto: lo scambio e il valore d'uso delle criptovalute. Per comprendere più chiaramente i termini, dobbiamo andare indietro nella storia. Vorrei citare il paradosso dei diamanti d'acqua dell'economista scozzese John Law. Il banchiere ed economista scozzese ha attirato l'attenzione su un fenomeno molto interessante nel suo lavoro "Money and Trade Considered". Sosteneva che l'acqua aveva molto valore di utilità ma poco valore classico. Questo perché la quantità di acqua disponibile è molto più grande della sua domanda. I diamanti, d'altra parte, sono di scarsa utilità, come si può immaginare, ma di grande valore, poiché la domanda è molto più grande della quantità disponibile. Ma perché è così? Secondo John Law, la disponibilità è fondamentale. Non importa quanto sia preziosa una risorsa, se essa è abbondante, il suo valore cala, dice John Law. Il paradosso divenne gradualmente chiaro perché la rarità di un bene è lontana dalla giustificazione del perché alcuni beni sono così costosi. Il famoso filosofo scozzese e fondatore dell'economia classica, Adam Smith, ha ripreso questo paradosso e ha cercato di risolverlo. Si è collegato all'idea di John Law e ha diviso il concetto di valore in valore di scambio e valore di utilità. Se una merce ha un alto valore di utilità, secondo Smith, il valore di scambio di tale merce è sempre minore. Come sapete l'acqua è vitale. Diventa chiaro quanto è alto il valore d'uso di questa risorsa naturale, e quindi il valore di scambio che è relativamente basso. Non si può né mangiare un diamante né trovare una forma per utilizzarlo per la sopravvivenza diretta. Ma si può sempre vendere un diamante ad un prezzo elevato. Il diamante ha un valore di scambio estremamente alto, ma un basso valore di utilità. Adam Smith ha chiari-



Farida Bouhmidi

Farida Bouhmidi è laureata in filosofia economica (B.A.) e parte di Emden Research. Oltre ai suoi studi, ha già maturato una vasta esperienza nel giornalismo e nel settore bancario presso rinomate aziende. Sostiene Emden Research fornendo una profonda conoscenza della filosofia del mercato finanziario attraverso gli occhi di un filosofo.

to che il valore di scambio è inversamente proporzionale al valore dell'utilità. Ma anche Smith non riuscì a risolvere il paradosso. Finora, c'è ancora incertezza su come determinare realmente il valore di un bene. Con la svolta della criptovaluta, la domanda viene sempre più alla ribalta. Che Bitcoin, Ethereum e Co. abbiano un valore di scambio molto alto, ma un valore di utilità relativamente basso, sta diventando sempre più chiaro. Paradossalmente, il valore di scambio di questi beni rompe temporaneamente tutti i limiti immaginabili. Quindi possiamo porci la domanda: che valore ha per me personalmente? Almeno, finché il paradosso non venga risolto, si potrebbe forse affermare che sono diversi i componenti che potrebbero avere un ruolo importante nel determinare il valore delle criptovalute. Oltre al valore di scambio, il valore d'uso reale, la disponibilità e la domanda sono forse oggi le valutazioni personali di maggiore importanza.



COGLI L'OCCASIONE DI FARE TRADING O INVESTIRE SUL DAX CON WINNING DAX, TRAMITE UN METODO SCIENTIFICO E PROFESSIONALE, CHE HA PERMESSO LA REALIZZAZIONE DI PROFITTI COSTANTI NEL PASSATO.

<http://www.traders-cup.it/servizi/winning-dax/>

PROVA WINNING DAX

Il servizio segnali Winning DAX nasce dalla collaborazione dell'Istituto Svizzero della Borsa con la boutique finanziaria UpToValue, prestigiosa casa di investimento sita in Grigioni e Ticino (Svizzera). CEO e strategist di UpToValue è **Stefano Cezza**, analista finanziario e trader con quasi 20 anni di esperienza, Autore e ideatore del servizio **Winning DAX**.

Winning DAX è rivolto ad investitori e trader. Può essere replicato a rischio e desiderio personale del Lettore Abbonato tramite il future del DAX, del MiniDAX o tramite i CFD del DAX.

Il servizio pubblica ogni settimana, di norma il venerdì intorno alle 18, il segnale per l'eventuale ingresso in posizione, completo di stop loss e di Target profit. Quando necessario, ogni giorno, in orario consimile fra le 17.30 e le 20, pubblica eventuali assestamenti, correzioni, variazioni della posizione in essere.



PORTAFOGLIO OPZIONI

Metodo Theta Tradinvest™

di Alberto Camuncoli

per informazioni:

telefono: +39 02 30332800,
attivo 24 ore 365 giorni l'anno

info@traders-mag.it

www.traders-cup.it
www.traders-mag.it

una esclusiva di **TRADERS** Magazine Italia
Investimenti Trading Risparmio